

Cent. 20 la copia
ABBONAMENTI:
Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-

Giovedì 5 Dicembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).

UN ALTO E SIMBOLICO DONO DEI SOVRANI ALLA PATRIA

Il Re e la Regina offrono l'anello nuziale

ROMA, 4. pom. Il 18 dicembre S. M. la Regina d'Italia offrirà il suo anello nuziale all'altare della Patria. Alla manifestazione di S. M. il Re, che ha donato alla Patria lingotti d'oro e numerosi oggetti preziosi, si aggiunge ora l'altro simbolico gesto di S. M. la Regina che davanti alla tomba del Milite Ignoto consegnerà alla Patria il segno più caro al suo cuore di sposa.

Sig. Presidente, desidero Ella sappia che, tra i molti anelli nuziali che le donne d'Italia offrono per la gloria della nostra cara e grande Patria, sarà l'anello nuziale del Re, simbolo di affetto e di fede, unito all'anello mio che dono con gioia alla Patria. Il mio anello rappresenta quanto ho di più caro, perché mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana. Mi creda, signor Presidente, sua affezionatissima cugina ELENA. Roma, 2 dicembre 1935-XIV.

tor Tjaldo Forestis, decano del Corpo Consolare, ha offerto monete d'oro e una statua d'argento, mentre un cittadino jugoslavo ha offerto la propria fede matrimoniale. Un cisco di guerra, oltre alla sua offerta d'oro ha portato anche la polizza di combattente. Un pittore veneziano ha offerto la sua medaglia della Fondazione Carnegie e il primo premio della Esposizione colombiana del 1892.

A Lecce il vescovo, S. E. Mons. Costa si è recato a consegnare al Prefetto due collane episcopali d'oro e un orologio d'argento. A Palermo il clero è in prima linea nella nobile gara delle offerte. S. E. Mons. Di Leo ha offerto il suo anello episcopale. Commovente lo slancio del corpo sanitario e degli ammalati degenzi al Sanatorio antitubercolare "Cervello". La Madre Superiora delle Suore che vi prestano servizio di assistenza sanitaria, ha rinunciato a tutta la somma raccolta per la costruzione di una cappella facendone offerta al Federale.

Un contributo dell'Arcivescovo di Firenze. Sua Eminenza il Card. Arcivescovo Elia Dalla Costa, ha rimesso alla Federazione fiorentina del Fascio di Combattimento oggetti preziosi di oro per grammi 161 e d'argento per grammi 960.

A Torino sono stati offerti finora 250 chili d'oro; 1068.840 chili d'argento; 850.87 quintali di rame; 731.800 tonnellate di ferro. A Trento la madre della medaglia d'oro, sottotenente dei Bersaglieri, Girolamo Buccella, trentino, volontario di guerra, caduto a Monte Sieme, ha consegnato al Federale l'aureo segno del valore guadagnato dall'eroico figlio.

Una smemata ufficiale del Reich circa un fantastico accordo tedesco-jugoslavo in caso di guerra italo-britannica. BERLINO, 4. pom. Il "DnB" comunica: «Le Baster Nachrichten pubblicano una pretesa informazione proveniente da Belgrado secondo la quale il rappresentante della Germania avrebbe ora concluso un accordo col governo jugoslavo per il caso di una guerra italo-britannica. Il giornale pretende che sarebbe stato offerto alla Jugoslavia di rinunciare ai suoi territori, principalmente l'Istria. Il primo scontro dovrebbe verificarsi in territorio austriaco ciò che darebbe alla Germania il pretesto per un intervento. Berlino avrebbe convenuto con Goembes la neutralità dell'Ungheria verso la Jugoslavia. Queste Potenze rievocerebbero una parte del territorio austriaco. Gli organi competenti del governo germanico dichiarano che questa pretesa informazione è inventata di sana pianta e rappresenta un tentativo di avvelenamento della opinione pubblica.

Le notizie false delle «Basler Nachrichten» vengono accolte con la massima indignazione. Il Voelkischer Beobachter scrive a tale riguardo che la notizia bugiarda, che è stata smentita nel modo più categorico dal governo del Reich, caratterizza ancora una volta, il lavoro di essa propaganda svolta da certa stampa internazionale che sembra concentrare tutta la sua fantasia nel cercare di risvegliare sentimenti e istinti ostili. Il giornale rileva che bisogna rendere impossibile l'attività di siffatti avvelenatori di professione dell'opinione pubblica.

Il Berliner Tagblatt scrive che la notizia costituisce un tentativo abietto di avvelenare l'atmosfera europea, di turbare una collaborazione che cominciava a svilupparsi e a gettare la scintilla in una cassa di polvere. S. E. Cobolli Gigli a Milano e a Brescia. MILANO, 4. pom. Il Ministro dei Lavori pubblici on. Cobolli Gigli, giunse stamane da Roma, partita nelle prime ore del pomeriggio alla volta di Brescia.

Un'ingiunzione alla Corte federale degli Stati Uniti contro il possibile «embargo» degli olii. NEW YORK, 4. pom. Il dottor Filippo Giordano, cittadino americano, ha presentato oggi alla Corte federale un'ingiunzione contro i membri del Governo perché si astengano di ostacolare in ogni modo l'esportazione in Italia di olii e di cotone e di altri prodotti non contemplati dalla legge di neutralità. Il giudice Goddard, riconoscendo il fondamento giuridico, accetta l'ingiunzione che ferma temporaneamente ogni azione di Governo finché l'ingiunzione stessa non sarà discussa e potrà essere rigettata o approvata definitivamente. La richiesta di ingiunzione, presentata al Tribunale da Filippo Giordano, è stata redatta dall'ex giudice Francesco Saverio Mancuso che ha chiamato in giudizio il Segretario di Stato Cordell Hull e gli altri membri del Gabinetto. L'Avv. Mancuso cerca di ottenere dal magistrato una decisione che venga a porre una restrizione temporanea o permanente al tentativo del Governo di estendere il divieto consentito dalla legge sulla neutralità approvata dal Parlamento.

Tale legge sancisce soltanto il divieto di esportazione di armi, di munizioni e di altri mezzi di guerra, mentre ora, si vorrebbe cercare di scoraggiare le esportazioni del petrolio, del rame, del carbone, ferro, ecc. Questo, secondo il ricorrente, è illegale e contrario alla costituzione degli Stati Uniti. L'attore sostiene che la riduzione del commercio di esportazione verso l'Italia, nel caso che l'embargo venisse effettuato, priverebbe l'attore stesso e gli altri cittadini americani, senza un regolare procedimento di legge, dei loro diritti e della libera disponibilità della loro proprietà. Secondo il Mancuso, l'embargo rappresenterebbe per i cittadini degli Stati Uniti una perdita di sessanta milioni di dollari l'anno. I funzionari del Governo di Washington si rifiutano di commentare la causa intentata dal Giordano, ma la considerano come l'inizio di una nuova complicazione nella situazione, già abbastanza delicata, creata dal sanzionismo nell'applicazione della neutralità.

Il quadro attuale della situazione nell'Africa Orientale

Periodo di stasi sul fronte eritreo e nel settore somalo

Il comunicato n. 62 Giornate di attesa

ROMA, 4. pom. Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 62: Il Maresciallo Badoglio telegrafò: Nulla di notevole da segnalare sul fronte Eritreo e su quello Somalo. (Stefani)

L'8 novembre u. s. la bandiera italiana è stata nuovamente innalzata sul forte di Macallé e da allora si è posto mano a tutta la complessa organizzazione logistica indispensabile per compiere lo sbarco successivo. Non sappiamo dove questo sbarco porterà, sappiamo però che nessuna mossa è possibile in Africa ad un esercito europeo se le comunicazioni non sono state precedentemente stabilite in modo perfetto e assolutamente sicuro.

Ciò è stato fatto e, merco così felici provvidenze, abbiamo visto le nostre truppe muoversi con un sincronismo impeccabile e con un metodo ammirevole. Siamo ora alla vigilia di un altro saggio di tale accorta concezione e non dobbiamo avere impazienza di nessuna specie. E' indispensabile rendersi conto delle difficoltà che si devono superare nella preparazione d'ogni avanzata e di ciò che si può fare un'idea calcolando la distanza interposta fra la conca di Scelico, punto avanzato da noi raggiunto nel Tigre e, per esempio, Addis Abeba, cuore dell'impero. Sono oltre 600 chilometri di strade più o meno cattive. Onde valutare l'intero sforzo italiano in A. O. non basta considerare solo la direzione nord, occorre anche vedere quali siano gli ostacoli frapposti alle proiezioni dal sud. E allora è necessario pensare anche ai 400 chilometri che intercorrono fra Gorrachei e Harrar. Ciò diciamo, si capisce, a solo scopo didattico perché certamente non seguiremo i fantastici programmi attribuiti al nostro Comando Superiore dai giornali esteri e neppure azzarderemo alcuna ipotesi sui progetti del detto comando. Né ci peruseremo, infine, di parlare di complicità fra le varie colonne italiane operanti da nord, da sud e da est perché sarebbe fare del «ramanzato», antipatico sempre, ma specialmente quando si tratta di cose serie. Restiamo nella realtà dei fatti e dei dati di pubblico dominio, accertati attraverso i comunicati del Ministero per la stampa e la propaganda e vedremo che ce n'è abbastanza senza bisogno di creare visioni sensazionalistiche.

Un illustre storico militare, che è anche un valoroso ufficiale e comandante di Corpo d'Armata, S. E. Rodolfo Corselli, ha scritto sull'Unità dello studio delle guerre passate e specialmente di quelle sfortunatamente, perché ciò insegna ad evitare quanto non deve essere fatto e guardarsi dagli sbagli nei quali sono incorsi i predecessori. Gli italiani, durante quarant'anni, hanno assai meditato sulle vecchie campagne d'Africa per essere ormai completamente al sicuro da ripetizioni di grossi errori o false interpretazioni. La calma serena e il temperato intervento è un metodo decisamente acquisito nel nostro esercito e non può variare con il cambiare del comandante in capo.

L'incognita di Dessiè. Le forze abissine intanto, si preparano, avranno ultimata la loro preparazione logistica e strategica. I giornali esteri sono pieni di pronostici di cui, pur non riuscendoci a vedere la base sulla quale poggiano, si ha l'impressione possano essere assai vicini alla verità. Le vicende debbono avere anche esse una fine. Il Negus corre instancabilmente dalla fronte sud alla fronte nord. Tutto, dunque, lascia credere sia giunta, per le perfezioni ormai abissine - made of England - l'ora di prendere la parola.

La presenza del Negus a Dessiè, si dimostra perciò «vuota d'importanza» meglio sarebbe stata quella di un nuovo corpo d'armati, ma di questi ormai - con buona pace dei corrispondenti esteri affaccendati nella fabbricazione di notizie false - pare ci sia grande scarsità in tutta l'Abissinia.

Chi è e com'è Ras Kassa. I lettori dei giornali, e chi non legge giornali oggi, hanno visto cento volte nomi di ras che per noi rappresentano non una curiosità folcloristica africana ma che suonano nella nostra storia recente e attuale in ben altro senso. Dal '96 a oggi nomi come quelli di ras Alula e di ras Kassa, sono famigliari agli orecchi degli italiani non per i riflessi delle giornate del nostro valore sfortunato, l'altro per la minaccia incombente rappresentata dal suo corpo d'esercito, che peraltro finora non si è riusciti a rintracciare. Dov'è Ras Kassa? Che fa Ras Kassa? Ras Kassa è celato qua, ras Kassa

I Reali sospendono i ricevimenti del Capo d'anno. ROMA, 4. pom. Quest'anno non avranno luogo i consueti ricevimenti delle autorità e del Corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno alle LL. MM. il Re e la Regina.

Tutta l'Italia in linea nella fervida emulazione delle offerte. La solidarietà degli stranieri.

La cronaca delle offerte d'oro, preziosi e metalli alla Patria segnala sempre nuovi episodi di slancio patriottico nella gara di emulazione che si svolge da un capo all'altro della Penisola. Un gran numero di manifestazioni degli stabilimenti hanno offerto l'importo di giornate di lavoro nel mentre si ripetono le offerte da parte di stranieri in segno di omaggio all'Italia e di protesta alle sanzioni fra i tanti la figlia di un giornalista francese, che fu corrispondente di guerra al fronte italiano, ha donato un ricordo prezioso al suo padre. La madre del tenente colonnello pilota Guasconi Guascone deceduto in seguito ad un incidente di volo, il 18 aprile 1933 ha inviato al Ministero dell'Aeronautica un'artistica targa di bronzo e le medaglie assegnate al figlio in occasione della sua partecipazione alla Coppa «Schneider» del 1925.

A Napoli tra le offerte è notevole quella della Duchessa d'Aosta. Madre accompagnata da una nobile lettera al Federale. Una famiglia ha offerto un chilogrammo d'oro; la Rionione Adriatica di Sicurezza, e i Commissionari di Borsa del Comitato direttivo degli Agenti di cambio hanno offerto napoleonici e sterline.

A Milano l'Associazione Famiglie dei Caduti ha portato al Federale un chilogrammo di oro e una notevole quantità di argenteo. A Monza sono stati offerti 21.843 gr. di oro, kg. 190 di argento, quintali 1650 di rottami e sottoscritti 56 milioni e mezzo al Prestito. A San Remo un gruppo di combattenti francesi di Mentone, ha consegnato una somma di denaro per la Croce Rossa Italiana in Africa Orientale e numerosi oggetti d'oro e d'argento per un valore rilevante.

A Pesaro S. E. Mons. Vescovo ha offerto l'anello episcopale mentre l'autorità, sportiva e personalità, hanno donato medaglie ed oggetti d'oro e d'argento. Il fratello del sottopiano cannoneiere Vincenzo Rossi, caduto nel 1900 a Lang Pang, in Cina per salvare la vita dell'ammiraglio inglese Seymour e dipendenti, durante l'assedio della «Rone» Nantes Fiorentina, hanno donato trofei e medaglie guadagnati in competizioni sportive. A Trieste un inglese residente a Montefalcone, ha inviato una catena d'oro con medaglia.

A Venezia il console di Ginevra, dot-

Voci sui preparativi di un'offensiva etiopica. MACALLE', 4. pom. Durante i giorni scorsi abbiamo riferito che le forze nemiche marciavano di notte per sottrarsi all'osservazione dei nostri aerei e che il nostro l'ago Ascianghi si concentravano importanti forze di Ras Cassa.

Oggi si apprende che fra le truppe abissine inquadrato sul fronte nord si trovano anche unità regolari dell'Esercito con l'Imperatore e il Principe ereditario. Gli etiopici sono armati di mitragliatrici e fucili moderni e anche di cannoni da campagna, quasi tutti di provenienza inglese.

Notevoli ammassi nemici sono in marcia verso il fronte antistante a Macallé. I nostri avamposti hanno già avvistato elementi avanzati. Si tratta di armati di Ras Cassa uniti a quelli di Ras Mulughela, provenienti da Addis Abeba. I contingenti avversari sono accompagnati dai servizi di vettovagliamento e rifornimento. Non si può precisare se tale preparazione abissina prelude a un'azione in rapporto alla nostra avanzata presso Amba Alagi o al Lago Ascianghi o una vasta azione a sud di Macallé sino ai piedi del Tacazzè.

Tuttavia i corrispondenti esteri rilevano che è imminente un'azione in grande stile. Essi rilevano pure un grande entusiasmo tra i soldati e la CC. NN. che non desiderano che battersi.

Notizie da Addis Abeba, diffuse da agenzie straniere, informano che negli ambienti militari e ufficiali etiopici si considera imminente un attacco abissino su tutto il fronte.

Continuità d'indirizzo. La sostituzione del Maresciallo De Bono con il Maresciallo Badoglio caratterizza questa fase di preparazione africana. Il Duce come Capo di tutte le Forze armate d'Italia, con l'esaurimento dei due primi periodi d'operazioni, Marech. Adua e Adua Macallé, ha ritenuto ultimato il compito del Quadrumviro ed emanato delle colonie; il successore però non avrà nulla da cambiare, in quanto la direttiva generale è stata data fin dal principio delle ostilità e non vi è ragione di modifica. Non si tratta dunque di una

crisi di comando, ma di un semplice cambio della guardia a cui si usa dire in stile fascista. Ciò non toglie che il Maresciallo Badoglio per essere contemporaneamente Capo dello Stato Maggiore Generale delle Forze Armate, carica non abbandonata trasferendosi da Roma ad Asmara, si trovi nelle migliori condizioni per poter decidere il da farsi e agire con coscienza e responsabilità, non avendo al disopra di lui che i poteri politici supremi regolatori, s'intende, degli obiettivi da raggiungere.

Le forze italiane quindi non hanno da subire nessuna scossa né professionale, né disciplinare. La campagna continua sul binario impostato dal Maresciallo De Bono e infatti dalla lettera dei più recenti comunicati riscontriamo come si intende in quel lodovico metodo di fare un passo avanti se prima non si è rastrellato il paese da ogni ostacolo e non si sono attivate le comunicazioni atte a far muovere un'Armata dell'imponenza di quella operante nel Tigre. Per una volta, tanto la storia, maestra della tattica, ma di cui in sostanza nessuno tiene conto, può essere soddisfatta, perché gli errori del 1896 non sono stati e non saranno certamente ripetuti.

Un illustre storico militare, che è anche un valoroso ufficiale e comandante di Corpo d'Armata, S. E. Rodolfo Corselli, ha scritto sull'Unità dello studio delle guerre passate e specialmente di quelle sfortunatamente, perché ciò insegna ad evitare quanto non deve essere fatto e guardarsi dagli sbagli nei quali sono incorsi i predecessori. Gli italiani, durante quarant'anni, hanno assai meditato sulle vecchie campagne d'Africa per essere ormai completamente al sicuro da ripetizioni di grossi errori o false interpretazioni. La calma serena e il temperato intervento è un metodo decisamente acquisito nel nostro esercito e non può variare con il cambiare del comandante in capo.

Parole amichevoli e pugnate alle spalle. VARSAVIA, 4. pom. Tutta la stampa polacca mette in grande rilievo le dichiarazioni del Governo Canadese contrarie all'embargo sulla nafta sottolineandone l'importanza ed il significato.

Il Warszawski Dziennik Narodowy afferma che il 12. Dicembre potrà costituire per l'Europa una data tragica. E' giusto infatti che l'Italia consideri l'eventualità dello embargo sulla nafta come un atto nettamente ostile, mentre non si riesce a colpire come persone che posseggono tutte le facoltà mentali, dichiarazioni d'amicizia per l'Italia con la pugnata da vibrarsi alle spalle degli italiani.

Disposizioni per il servizio militare degli studenti allievi ufficiali. ROMA, 4. pom. Il Ministero della Guerra ha disposto che per gli allievi ufficiali studenti universitari da nominarsi aspiranti ufficiali, i quali non abbiano compiuto il 26. o anno di età e non abbiano completato il numero di anni scolastici stabiliti per ciascuna facoltà per conseguire la laurea, sia ripristinata la facoltà concessa dal n. 26 della Circolare 899 Decreto ministeriale 1934 di prestare, cioè, a loro scelta, il servizio di prima nomina o in un unico periodo continuativo (dal 10 febbraio o dal 10 luglio 1936) o in due periodi distinti: dal 10 luglio al 30 settembre 1936, e dal 10 luglio al 31 ottobre 1937.

I detti giovani saranno dalle rispettive Scuole allievi ufficiali invitati a dichiarare in quale epoca intendono compiere il succitato servizio. Comunque essi potranno di loro iniziativa, anche prima di ricevere l'invito, far giungere alle rispettive Scuole tali dichiarazioni in carta semplice. (Stefani).

Le ripercussioni in America della sconfessione di Riddell. WASHINGTON, 4. pom. Il Segretario agli Interni degli Stati Uniti, Ickes, che è amministratore generale dei petroli, ha chiarito le sue dichiarazioni in favore dell'embargo sul petrolio fatte il 21 novembre. Ickes ha dichiarato che le sue osservazioni di quel giorno furono mai comprese. Egli vuole soltanto chiedere che si contribuisse agli sforzi del Governo per arrestare le spedizioni di munizioni. Ickes ha poi ricordato ai giornalisti le sue dichiarazioni precedenti e cioè che egli non ha alcuna autorità di mettere in vigore l'embargo sul petrolio. Ciò è di competenza del Segretario di Stato, egli ha detto, e ha fatto soltanto una dichiarazione generale.

Inefficaci pressioni inglesi sugli ambienti governativi di Washington. NEW YORK, 4. pom. Numerosi inviati speciali inglesi, diplomatici, ufficiali di marina, si troverebbero a Washington con l'intenzione - secondo informazioni di alcune Agenzie - di indurre gli ambienti governativi degli Stati Uniti a partecipare all'embargo del petrolio contro l'Italia. L'opinione pubblica americana, però, riconoscendo l'iniquità delle sanzioni, rimane insensibile alle pressioni inglesi.

Un accordo italo-svizzero per il regolamento dei pagamenti. ROMA, 4. pom. Oggi 3 dicembre il Capo del Governo ed il Ministro di Svizzera Wagner hanno firmato a Palazzo Venezia un accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia e la Svizzera. L'accordo, il cui testo sarà pubblicato in qualche giorno, entrerà in vigore il 10 dicembre corrente.

Altre truppe indiane inviate ad Aden. NUOVA DELHI, 4. pom. Si apprende che è richiesta dal Governo inglese il Governo dell'India ha consentito di mandare il rimanente battaglione del reggimento del Punjab da Pona ad Aden, dove esso, in caso di necessità, sarà in grado di portare un più rapido aiuto alla compagnia che fa guardia alla legazione inglese ad Addis Abeba.

Il Ministro Høyning Chin a Pechino. PECHINO, 4. pom. Il Ministro della guerra Høyning Chin ha lasciato Paoing Fu diretto a Pechino.

# Eroismi di cattolici in Russia

## L'ardente fede degli esiliati in Siberia

PARIGI, dicembre. Durante una conferenza, tenuta in questi giorni nella sala di Geografia del Segretariato Sociale di Parigi, sul tema «Eroismo cristiano e persecuzione nell'U.R.S.S.», S. E. mons. d'Herbigny, Vescovo d'Albi.

L'illustre Presule ha mantenuto le sue osservazioni sul terreno esclusivamente religioso trascurando quindi ogni apprezzamento e ogni indagine sui problemi politici e sociali che tormentano il disgraziato popolo russo.

### Il quadro religioso

Al momento della rivoluzione bolscevica in Russia vi erano 85 milioni di ortodossi, assai vicini al cattolicesimo ma in balia del potere centrale e dei quali forse una trentina di milioni (cifra senza dubbio esagerata) cercavano di rendersi maggiormente indipendenti dalle autorità imperiali, venivano poi tre milioni di protestanti, dieci milioni di israeliti, tre milioni di individui che non avevano più nessuna religione e almeno trenta milioni di mussulmani.

Quando scoppiò la rivoluzione i nuovi reggitori del popolo instaurarono subito un principio di materialismo spinto fino alle ultime conseguenze e si opposero violentemente a tutte le religioni ingaggiando battaglia implacabile contro ogni fede religiosa professata. Iniziarono la feroce campagna di soppressione contro gli ortodossi che erano i più numerosi e i più attaccati ai tempi dello zarismo; il sangue corse a fiumi e le vittime del pioniere bolscevico non si contarono; ora è subentrato, da qualche tempo, un periodo di distensione nella lotta crudele contro gli ortodossi ma non c'è da farsi illusioni perché il materialismo bolscevico non ha affatto disarmato.

### Il Vescovo condannato a morte

Nei riguardi dei cattolici i bolscevichi adottarono un atteggiamento diverso. All'inizio della rivoluzione il capo dei rivoluzionari lesse quasi la mano ai cattolici ma subito l'opposizione si manifestò non meno dura e implacabile quando fu dibattuto e difeso il problema dell'insegnamento catechistico.

Il governo rosso interdise ogni propaganda religiosa e ogni forma di insegnamento della religione. Ciò diede occasione a un memorabile, triste processo al quale i bolscevichi diedero la più grande pubblicità e montatura e che si concluse con la condanna a morte di un Vescovo e dell'arcivescovo di Mosca e la condanna, a pene diverse, di una quindicina di sacerdoti.

Questo odio sistema di repressione e di persecuzione non impedì tuttavia che Benedetto XV, prima, e quindi Pio XI venissero in soccorso dei fanciulli russi morenti dalla fame né si deve supporre che i bolscevichi si sentissero spinti per questo a un benché minimo senso di gratitudine per il Sommo Pontefice. E' precisamente durante la caritatevole opera svolta dalla Missione Pontificia in Russia per mezzo di nove sacerdoti e tre religiosi (dei quali nessuno doveva conoscere però la loro veste), che ebbe luogo, in condizioni di particolare atrocità, nel Venerdì Santo, l'esecuzione capitale del valoroso Vescovo condannato a morte. E da quel momento la persecuzione non è affatto cessata ma anzi ha più che mai inferito.

### La spietata persecuzione

E' vero che si possono vedere nel territorio della Russia delle chiese cattoliche aperte; ma non lo sono che per i forestieri. Così nelle città è stato riconosciuto l'esercizio del culto ma in ragione di una sola chiesa su ogni quaranta e i poveri russi che si arrisicano a frequentarla sono esposti ad ogni sorta di terribili rappresaglie cosicché, praticamente, ogni forma esterna di culto è cessata e si vive la religione nel segreto timore di feroci conseguenze in condizioni di terrore e di raccapriccio; non sono forse gli stessi fanciulli che frequentano le scuole, nelle quali si insegna sottilmente e diabolicamente l'odio contro la religione, che denunciano il proprio padre, la propria madre, i propri congiunti, i quali saranno poi spietatamente colpiti e privati del pane? Anche nei villaggi la persecuzione e l'apostasia vengono esercitate senza tregua e ogni motivo è buono per arrivare allo scopo.

### Ore migliori

Ma anche in Russia, come altrove, vi sono dei cattolici, e numerosi, che sanno professare la loro fede con vero, autentico, luminoso eroismo. Nelle regioni glaciali del Nord numerosi sacerdoti e fedeli cattolici esiliati sanno vincere le enormi difficoltà ed eludere la vigilanza assidua e implacabile degli sgheri per cibarsi del Pane Eucaristico e alimentare nel proprio cuore e nel proprio spirito l'ardente fiamma della Fede che regge i martiri nelle ore supreme.

Il miglior modo che noi abbiamo per venire incontro ai nostri eroici fratelli perseguitati e tormentati — ha concluso con commossi accenti S. E. Mons. d'Herbigny — è quello di pregare per essi. Domandiamo a Dio di avere pietà dei nostri fratelli russi in special modo di quelli che sono stati esiliati perché hanno voluto, intrepidamente continuare a rendergli il cul-

to che gli è dovuto. Supplichiamo dal Signore che abbia termine la persecuzione che i Soviet continuano a far pesare sull'immenso territorio soggetto al loro potere.

### Il Vescovo di Meissen a Roma

BERLINO, 4 nov. S. E. Mons. Legge, Vescovo di Meissen, di recente condannato, com'è noto, a una forte multa dal Tribunale di Berlino, è stato chiamato a Roma dal Vaticano per riferire sulla situazione religiosa in Germania, e particolarmente sui processi di cui sono stati vittime numerosi preti tedeschi.

### PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

## Offerte e plausi di Vescovi

### 197.° elenco

Somma precedente L. 245.375,15

### Emilia-Romagna

Bologna

- Calzoni Umberto, Bologna » 5,—
- Donne di Azione Cattolica Parrocchia di Bevilacqua di Crevalcore: » 1,—
- Il Parroco, Don Olmi » 10,—
- Cosnani Lucia » 1,—
- Pultrini Rosa » 0,50
- Ansaldi Albina » 0,10
- Suffritti Caterina » 0,20
- Cevolani Ada » 0,50
- Guerra Rosina » 0,50
- Cavina Emilia » 0,70
- Malaguti Cesira » 0,50
- Consoni Emma » 0,50
- Dallolio Mentina » 0,50
- Bonfiglioli Clotilde » 0,50
- Balbani Rosa » 1,—
- Resca Linda » 0,40
- Alberghini Maria » 0,60
- Resca Maria » 1,—
- Giberi Maria » 0,50
- Guazzoni Edna » 0,10
- Fantuzzi Emma » 0,50
- Fantoni Amelia » 0,40
- Fantuzzi Vincenza » 0,50
- Guerra Rosina » 0,10
- Roncarati Pina » 0,50
- Masi Enrica » 0,10
- Arduzzoni Iside » 0,50
- Bovina Enrica » 0,50
- Bussolari Maria » 0,50
- Consoni Elvira » 1,—
- Guidetti Zanaide » 1,—
- Tassinari Elvira » 0,10
- Rabboni Alfonsina » 0,50
- Lenzi Cesira » 0,10
- Fortini Teresa » 0,10
- Zerzoli Amelia » 0,50
- Lazzari Geltrude » 0,50

### FERRARA

- Stoore di Carità del Collegio S. Apollinare, Ferrara » 20,—
- Canco Ercole Manzoli, Ferrara » 8,—

### IMOLA

- Pifferi Luisa, Lugo, a favore dell'ottimo quotidiano » 10,—
- Siccome « da metà si approssima, e bisogna accelerare il passo », così altri cattolici di Lugo — nell'ufficio del Preposto Mons. Guerrini — hanno concorso per un'ulteriore sottoscrizione, che valga a testimoniare la loro riconoscenza e il loro vivissimo plauso al giornale che ha dato alla causa cattolica e ad ogni iniziativa di bene quaranta anni di attività illuminata, indefessa e poterosa: » 50,—
- Prof. Gaetano Solieri, Direttore Istituto Salesiano » 20,—
- Canonico-Parroco Luigi Bacchilega » 15,—
- Bucchi Maria » 2,—
- Capucci Giovanni » 1,—
- Emiliani Augusto » 3,—
- Famiglia Longhi Giuseppe » 5,—
- Pirazzini Amedea » 2,—
- Geminiani Enrico » 2,—
- Gambellini Emma » 2,—
- Bartolotti Sante » 5,—
- Tabanelli Maria Tamburini » 5,—
- Mazzotti Giovanna » 1,—
- Prof.ssa Lea Pezzi » 5,—
- Foschini Carlo » 5,—
- Berti Giannina » 3,—
- Sassi Can. Evaristo » 3,—
- Mondini Andrea » 3,—
- Antonellini Alfredo » 2,—
- Ricci Curbastro ing. Domenico » 10,—
- Zaccari Romolo e Corrado » 10,—
- Aberani prof.ssa Gianna » 10,—
- Montoni Don Pietro » 5,—

### MODIGLIANA

- Don Pompeo Nediani, Dovadola: aut. A. di vivat » (9.a offerta) » 10,—

### RAVENNA e CERVIA

- Carranti Don Ettore, Portoferraia di Portomaggiore » 8,—
- N. N., Ravenna » 8,—

### RIMINI

- Sammarini Don Aldo, Parroco di Sogliano al Rubicone » 10,—

### Marche

### FERMO

- Sac. Giulio Diomedi, Montemuraro » 3,—

### URBINO

- S. E. Mons. ANTONIO TANI, Arcivescovo di Urbino: «compiacendomi per la nuova rotativa acquistata per il 1936, ag-

## Dalla Città del Vaticano

**NOMINE PONTIFICIE**  
Mons. Arborio Mella di S. Elia Maestro di Camera e Mons. Mignone Elemosiniere Segreto

CITTA' DEL VATICANO, 4. Di due dei più importanti Uffici, che la Marina del 16. cot. rimarranno vacanti, in seguito alla cessione alla Porpora di Mons. Caccia e Mons. Cremonesi, cioè quelli di Maestro di Camera e di Elemosiniere Segreto, già si conosce la successione. Il Papa ha già designato i nuovi titolari nelle persone di Monsignor Arborio Mella di Sant'Elia e Mons. Giuseppe Mignone come Elemosiniere Segreto.

La nomina ufficiale non potrà aver luogo che il giorno stesso del Conclave Segreto, poiché soltanto in quel momento i due Uffici risulteranno vacanti.

La designazione di questi due preti, che molti anni hanno passato fra i Camerieri Segreti partecipanti, sotto i vari Pontefici, ha destato unanime soddisfazione.

Mons. Arborio Mella di Sant'Elia è nato in Sardegna nel 1880 dal conte Alessandro, Avvocato di Camera di Re Umberto. Studiò giurisprudenza e si laureò nella Università di Sassari, dove fu iscritto nel Collegio dei Procuratori. Trasferitosi a Roma, fu da Pio XI nel 1903 nominato Cameriere Segreto laico di Spada e Cappa. Decise di abbracciare lo stato ecclesiastico nel 1907. Entrò nell'Almo Collegio Capranica, donde passò alla Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, compiendo gli studi superiori e conseguendo la laurea in Teologia e Diritto Canonico. San il diploma in scienze diplomatiche. Fu ordinato Sacerdote nel 1908, e nel 1912 fu da Pio X nominato Cameriere Segreto partecipante, ufficio che continuò a disimpegnare durante i successivi Pontificati, fino al presente. E' anche Canonico vaticano, e il Papa, quando decise di dare un Capitano alla Guardia Nobile pontificia, designò Mons. Mella a tale posto di fiducia.

Non pochi furono gli atti incarichi che ricevette di quando in quando, come quello di Ablegato Apostolico, per portare la Beretta al Cardinale Arcivescovo di Toledo, quella della Missione pontificia del Congresso Eucaristico Internazionale di Sidney nel 1928, Delegato del Capitolo Vaticano per l'incoronazione della Madonna delle Grazie di Aquisgrana e della Madonna di Valverde di Alghero.

Fra le molte decorazioni, di cui Monsignor Mella è insignito, vi è anche quella di Grande Ufficiale del Santo Maurizio e Lazzaro, Monsignor Mella di Sant'Elia non è nuovo all'ufficio di Maestro di Camera, poiché, durante il presente Pontificato, ha sempre rimpiazzato Monsignor Caccia, durante l'assenza di lui, sia per le ferie estive sia per le varie missioni, a quest'ultimo affidate. La bella prova, fatta da Monsignor Mella in tale occasione, è il più bel titolo, per quale motivo la sua nomina viene salutata con unanime consenso e plauso.

Monsignor Giuseppe Mignone è un illustre cittadino genovese, nato il 11 Maggio 1875; figlio di Luigi Mignone e della Marchesa Bruno, venne a Roma a seguire gli studi superiori ecclesiastici per consiglio di Monsignor Della Chiesa, molto amico della sua famiglia, che in quel tempo era ancora semplice pretolo alla Segreteria di Stato. Alunno dell'Almo Collegio Capranica, compì in esso gli studi superiori ecclesiastici, e conseguì la laurea in Sacra Teologia e Diritto Canonico.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, rimase in Roma come Rettore della Chiesa di San Giovanni dei Genovesi, ed è ancora vivo il ricordo del suo apostolico e popolare in quell'ambiente, specialmente nella vicina Casa di Esercizi per la Prima Comunione a Ponterotto, e S. Pasquale. Quando Monsignor Della Chiesa fu eletto Arcivescovo di Bologna, portò con sé, nella sua Arcidiocesi, Monsignor Mignone, nel quale aveva la più completa fiducia e viva affezione, e lo ebbe come devotissimo segretario dal 1907 al 1914 quando l'Arcivescovo passò dalla sede petroniana a quella apostolica, col nome di Benedetto XV.

Il novello Pontefice lo nominò subito suo Cameriere Segreto partecipante, e lo tenne presso di sé durante il suo Pontificato. Il regnante Pontefice lo confermò nel suo ufficio e lo nominò Canonico della Basilica Vaticana. Ebbe vari incarichi straordinari, fra cui quello di Ablegato apostolico nella Spagna e membro della Missione Pontificia al Congresso Eucaristico di Agrigento. Monsignor Mignone partecipò largamente all'attività del clero romano, e fu Governatore ecclesiastico dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Genovesi.

Fu deputato alle Opere Pie di Ponterotto e San Pasquale e Regolatore Primario della Pi. Unione di S. Paolo Apostolo. L'ufficio di Elemosiniere Segreto, al quale va sempre congiunta l'attività arcivescovile, viene a coronare in Monsignor Mignone una così lunga serie di devoti servizi prestati presso la persona di due Pontefici, e le virtù sacerdotali che furono sempre eminenti nella sua vita.

## Solenni funzioni nella Chiesa del Gesù in onore di S. Francesco Saverio

CITTA' DEL VATICANO, 4. Ricorrendo ieri la festività di San Francesco Saverio, Apostolo delle Indie, nella Chiesa del Gesù, ove si venera la Reliquia di un braccio del Santo, sono state celebrate solenni funzioni, interminate alla Messa solenne ha assistito, in forma ufficiale, l'Ambasciatore del Giappone presso l'Italia, S. E. Sugimura, con la consorte ed il segretario dell'Ambasciata Yoshura. Vi assisteva pure il Segretario del Sacro Militare Ordine di Malta, Principe Chigi Albani, e le rappresentanze delle Opere principali, col Rettore del Collegio Urbano di Propaganda Fide, mons. Parente.

La Messa è stata pontificata dall'Arcivescovo mons. Costantini, Tesoriere Generale delle Cappelle Apostoliche, con l'assistenza degli alunni giapponesi del Collegio di Propaganda Fide, nel cui Schola Cantorum, diretta dal Maestro rev. Praglia, ha eseguito il canto.

Quindi l'Ambasciatore ha visitato le Reliquie di San Francesco e la Chiesa. Poscia, nella Cattedrale, ha ricevuto l'omaggio degli alunni giapponesi e del collegio di Propaganda Fide, passando poi dinanzi all'altare del fotografo pontificio, cav. Felici.

## Le esequie di R. Mandola

CITTA' DEL VATICANO, 4. Al lutto per la morte di Rodolfo Mandola, fedele e diligente addetto all'Ufficio del Maestro di Camera di Sant'Anna, hanno preso parte tutti i superiori ed impiegati dell'Ufficio stesso, a cominciare da S. E. mons. Caccia, Maestro di Camera, che ha assistito alle esequie insieme a mons. Riccardo Magnanoni, ai commendatori Centi e Benigni, al rev. Clark ed al cav. La Bella.

Per il caro ricordo che si conserva del defunto l'Ufficio del Maestro di Camera farà celebrare giovedì prossimo Messe di suffragio nella Chiesa di Sant'Anna, sede della parrocchia della Città del Vaticano.

## Collezione di fossili tibetani donati ad Imperia

IMPERIA, 4 nov. Il dott. Ghersi, che recentemente fu nell'Asia Centrale con la spedizione scientifica diretta dall'Accademico d'Italia, S. E. Tucci, ha offerto al nostro Museo una rarissima collezione di minerali e di fossili, da lui raccolti durante le tappe della spedizione.

## NOMINE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 4. Di due dei più importanti Uffici, che la Marina del 16. cot. rimarranno vacanti, in seguito alla cessione alla Porpora di Mons. Caccia e Mons. Cremonesi, cioè quelli di Maestro di Camera e di Elemosiniere Segreto, già si conosce la successione. Il Papa ha già designato i nuovi titolari nelle persone di Monsignor Arborio Mella di Sant'Elia e Mons. Giuseppe Mignone come Elemosiniere Segreto.

La nomina ufficiale non potrà aver luogo che il giorno stesso del Conclave Segreto, poiché soltanto in quel momento i due Uffici risulteranno vacanti.

La designazione di questi due preti, che molti anni hanno passato fra i Camerieri Segreti partecipanti, sotto i vari Pontefici, ha destato unanime soddisfazione.

Mons. Arborio Mella di Sant'Elia è nato in Sardegna nel 1880 dal conte Alessandro, Avvocato di Camera di Re Umberto. Studiò giurisprudenza e si laureò nella Università di Sassari, dove fu iscritto nel Collegio dei Procuratori. Trasferitosi a Roma, fu da Pio XI nel 1903 nominato Cameriere Segreto laico di Spada e Cappa. Decise di abbracciare lo stato ecclesiastico nel 1907. Entrò nell'Almo Collegio Capranica, donde passò alla Pontificia Accademia dei Nobili Ecclesiastici, compiendo gli studi superiori e conseguendo la laurea in Teologia e Diritto Canonico. San il diploma in scienze diplomatiche. Fu ordinato Sacerdote nel 1908, e nel 1912 fu da Pio X nominato Cameriere Segreto partecipante, ufficio che continuò a disimpegnare durante i successivi Pontificati, fino al presente. E' anche Canonico vaticano, e il Papa, quando decise di dare un Capitano alla Guardia Nobile pontificia, designò Mons. Mella a tale posto di fiducia.

Non pochi furono gli atti incarichi che ricevette di quando in quando, come quello di Ablegato Apostolico, per portare la Beretta al Cardinale Arcivescovo di Toledo, quella della Missione pontificia del Congresso Eucaristico Internazionale di Sidney nel 1928, Delegato del Capitolo Vaticano per l'incoronazione della Madonna delle Grazie di Aquisgrana e della Madonna di Valverde di Alghero.

Fra le molte decorazioni, di cui Monsignor Mella è insignito, vi è anche quella di Grande Ufficiale del Santo Maurizio e Lazzaro, Monsignor Mella di Sant'Elia non è nuovo all'ufficio di Maestro di Camera, poiché, durante il presente Pontificato, ha sempre rimpiazzato Monsignor Caccia, durante l'assenza di lui, sia per le ferie estive sia per le varie missioni, a quest'ultimo affidate. La bella prova, fatta da Monsignor Mella in tale occasione, è il più bel titolo, per quale motivo la sua nomina viene salutata con unanime consenso e plauso.

Monsignor Giuseppe Mignone è un illustre cittadino genovese, nato il 11 Maggio 1875; figlio di Luigi Mignone e della Marchesa Bruno, venne a Roma a seguire gli studi superiori ecclesiastici per consiglio di Monsignor Della Chiesa, molto amico della sua famiglia, che in quel tempo era ancora semplice pretolo alla Segreteria di Stato. Alunno dell'Almo Collegio Capranica, compì in esso gli studi superiori ecclesiastici, e conseguì la laurea in Sacra Teologia e Diritto Canonico.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, rimase in Roma come Rettore della Chiesa di San Giovanni dei Genovesi, ed è ancora vivo il ricordo del suo apostolico e popolare in quell'ambiente, specialmente nella vicina Casa di Esercizi per la Prima Comunione a Ponterotto, e S. Pasquale. Quando Monsignor Della Chiesa fu eletto Arcivescovo di Bologna, portò con sé, nella sua Arcidiocesi, Monsignor Mignone, nel quale aveva la più completa fiducia e viva affezione, e lo ebbe come devotissimo segretario dal 1907 al 1914 quando l'Arcivescovo passò dalla sede petroniana a quella apostolica, col nome di Benedetto XV.

Il novello Pontefice lo nominò subito suo Cameriere Segreto partecipante, e lo tenne presso di sé durante il suo Pontificato. Il regnante Pontefice lo confermò nel suo ufficio e lo nominò Canonico della Basilica Vaticana. Ebbe vari incarichi straordinari, fra cui quello di Ablegato apostolico nella Spagna e membro della Missione Pontificia al Congresso Eucaristico di Agrigento. Monsignor Mignone partecipò largamente all'attività del clero romano, e fu Governatore ecclesiastico dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Genovesi.

Fu deputato alle Opere Pie di Ponterotto e San Pasquale e Regolatore Primario della Pi. Unione di S. Paolo Apostolo. L'ufficio di Elemosiniere Segreto, al quale va sempre congiunta l'attività arcivescovile, viene a coronare in Monsignor Mignone una così lunga serie di devoti servizi prestati presso la persona di due Pontefici, e le virtù sacerdotali che furono sempre eminenti nella sua vita.

## Le esequie di R. Mandola

CITTA' DEL VATICANO, 4. Al lutto per la morte di Rodolfo Mandola, fedele e diligente addetto all'Ufficio del Maestro di Camera di Sant'Anna, hanno preso parte tutti i superiori ed impiegati dell'Ufficio stesso, a cominciare da S. E. mons. Caccia, Maestro di Camera, che ha assistito alle esequie insieme a mons. Riccardo Magnanoni, ai commendatori Centi e Benigni, al rev. Clark ed al cav. La Bella.

Per il caro ricordo che si conserva del defunto l'Ufficio del Maestro di Camera farà celebrare giovedì prossimo Messe di suffragio nella Chiesa di Sant'Anna, sede della parrocchia della Città del Vaticano.

## Collezione di fossili tibetani donati ad Imperia

IMPERIA, 4 nov. Il dott. Ghersi, che recentemente fu nell'Asia Centrale con la spedizione scientifica diretta dall'Accademico d'Italia, S. E. Tucci, ha offerto al nostro Museo una rarissima collezione di minerali e di fossili, da lui raccolti durante le tappe della spedizione.

# "VIVI CON LA CHIESA,"

## Opuscolo settimanale con S. Messa e Vespri

Il più efficace aiuto ai Revv. Parroci e Associazioni Cattoliche nella Crociata per la Santificazione della Festa. Benedetto dal Santo Padre e dagli Ecc.mi Vescovi vuol far partecipi i fedeli delle inesauribili ricchezze della Chiesa. Pel nuovo anno Liturgico 1935-36 conterrà:

- Introduzione Liturgica, S. Messa e Vespri, Calendario Settimanale e interessanti rubriche sulla « Casa di Dio » e sulla Dottrina Cristiana.
- Abbonamento annuo liturgico:
  - Per le sole domeniche . . . . . L. 7,50
  - idem più i tre fascioletti dei Vespri . . . . . L. 9,50
  - Abbon. per tutte le feste di precetto e Sacro Cuore . . . . . L. 9,—
  - idem più il Vespere in tre fascioletti . . . . . L. 11,—
  - Abbon. a tutte le feste di precetto, festa del Sacro Cuore e Settimana Santa . . . . . L. 9,60
  - idem più il Vespere . . . . . L. 11,50
- Abbon. a tutte le Messe festive di precetto e non festive, pubblicate sin qui e che si pubblicheranno nell'anno, compreso la Settimana Santa e il Vespere . . . . . L. 15,50
- Su abbonamenti di almeno 10 copie cumulative, sconto di L. 0,50 per ogni abbonamento.
- Si possono chiedere opuscoli «Vivi con la Chiesa» ogni settimana a L. 0,20 la copia; sconto del 25% su almeno 10 copie; ordinazioni con importo 20 giorni prima.
- Per richiesta del 1.º opuscolo dei Vespri inviare L. 0,90 per il Rito Romano e L. 0,80 per il Rito Ambrosiano.

## Calendario Liturgico

Ogni foglio contiene il pensiero liturgico della Settimana arricchito da illustrazioni che ci portano man mano a rivivere i diversi sentimenti della Chiesa nelle varie epoche del ciclo annuale. Ogni giorno ha le notizie rubricate dell'Ufficio Divino e della solennità che ricorre. Il nuovo Calendario Liturgico dell'anno 1935-36 rivela ai fedeli gli arcani tesori spirituali della Liturgia.

- Prezzo per il Rito Romano L. 4,50, per l'Ambrosiano L. 4,60.
- PREGHIERE CON LA CHIESA** - Manuale liturgico del Cristiano - Edizione in tela . . . . . L. 4,50
- SOLDATO PREGA** - Manuale di preghiere per i soldati. Prefazione di Padre Gemelli: ediz. di lusso . . . . . L. 1,—
- in brochure . . . . . L. 0,30
- VITA EUCHARISTICA** - Preparazione e ringraziamento alla S. Comunione secondo la liturgia del tempo: opuscoli mensili . . . . . L. 0,60
- I 12 opuscoli dell'anno L. 6,60
- SANCTIFICATIO NOBIS** - Guida per il ritiro mensile ai sacerdoti: abbonamento dal gennaio al dicembre L. 6,50 per l'Italia, per l'estero . . . . . L. 6,50
- ADVENIAT** - E' il bollettino gratuito ai Soci dell'Opera della Regalità e adorazione Notturna - Quota annua di iscrizione . . . . . L. 2,—

## Di imminente pubblicazione

- PROPRIO FRANCISCANO** - Aggiunta al Messale contenente le messe secondo il rito francescano, unica edizione in Italia . . . . . L. 6,—
- IMITAZIONE DI CRISTO** - Nuova traduzione italiana fatta sul testo latino con l'aggiunta di una interessante introduzione riguardante la storia sulle vicende del libro: Edizione tascabile - Rilegato in tela nera L. 3,75
- in brochure . . . . . L. 2,75

Per ordinazioni rivolgersi all'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo - Piazza S. Ambrogio, 9 - c. postale 3-14453 - Milano; la quale invia dietro richiesta, gratuitamente il catalogo delle pubblicazioni.

## OVOS

### BARBIERI




**ZABAIONE NATURALE**  
RICOSTITUENTE - INALTERABILE  
COMPOSTO DI TUORLI D'UOVO FRESCHISSIMI  
ZUCCHERO E VINO MARSALA

**LA GRANDE-MARCA-ITALIANA**  
CHIEDETE PREZZI E CONDIZIONI  
S. A. F. BARBIERI - PADOVA

**CACHET DEL DOTT. FAIVRE**

## COMBATTE L'INFLUENZA

«PRODOTTO ITALIANO»

## S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

### Pel Santo Natale

DE MARCHI Mons. A.

## FERVORINI PER LA NOVENA DEL S. NATALE

II. Edizione riveduta e corretta L. 1,—

LANARO D. M.

## PREGHIERE SERMONCINI ED AFFETTI PER LA NOVENA DEL SANTO NATALE

II. Edizione L. 1,—

Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia  
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

## False voci sulla salute del Pontefice

ROMA, 4. Era stato annunciato che il Pontefice avrebbe ricevuto in udienza le vedove e le madri dei Caduti nella grande guerra, venute a Roma per protestare contro le inique sanzioni. La notizia dell'udienza non aveva ricevuto conferma negli ambienti vaticani. Poiché essa non si è effettuata, in qualche ambiente si era diffusa la voce che il Pontefice fosse indisposto. La notizia è falsa. Pio XI gode ottima salute. Soltanto dovette a malincuore rinunciare all'udienza perché, come sempre avviene quando ha da compiere, durante la settimana, gli esercizi spirituali, il Vaticano sospende tutte le udienze.

Ne rimasero in arretrato parecchie importanti e non rinviabili e in questi giorni tutte le ore destinate alle udienze sono state da tempo prenotate. Cadono quindi tutte le voci diffuse in proposito.

## Totale L. 245.892,35

## Una benedicente lettera di S. E. Mons. Sismondo

Da S. E. Mons. Giovanni Sismondo, Vescovo di Pontremoli, riceviamo questa lettera che accompagna la quota dell'abbonamento sostenitore:

Ill.mo sig. Direttore,  
Invio l'importo del mio abbonamento sostenitore, per l'anno 1936, a L'Avvenire d'Italia di cui Ella è sapiente, attivo, pio ed appassionato Direttore.

Vorrei offrire una somma maggiore per il nostro desideratissimo quotidiano — tanto grande è verso di esso la benevolenza dell'animo —, ma le scarse risorse del Verde e della Magra, anche quest'anno di lunghe piogge, non me lo permettono.

L'importo sostenitore però Le dica tutto il compiacimento dell'animo mio per il gran bene che L'Avvenire d'Italia, diffuso in decine di migliaia di copie quotidiane, ricercato e letto avidamente, va diffondendo nelle anime con la luce della verità e della sana dottrina; Le esprima i più sentiti ringraziamenti miei per la mole di sacrifici sfibranti ai quali la Signoria Vostra Ill.ma e validi cooperatori si sottopongono quotidianamente per aiutare la Chiesa nello svolgimento della sua missione nel mondo; Le riaffermi il mio fervido augurio che tutti, nessuno eccettuato, i Sacerdoti i cattolici, le Associazioni di A. C. specialmente, sostengano, leggano e diffondano con zelo costante il nostro strenuo, equilibrato, modernissimo giornale cattolico, L'Avvenire d'Italia.

Gradisca, Ill.mo sig. Direttore, la mia larga benedizione per Lei, cooperatori, redattori, abbonati e lettori.

\* GIOVANNI SISMONDO, Vesc. di Pontremoli.

## False voci sulla salute del Pontefice

ROMA, 4. Era stato annunciato che il Pontefice avrebbe ricevuto in udienza le vedove e le madri dei Caduti nella grande guerra, venute a Roma per protestare contro le inique sanzioni. La notizia dell'udienza non aveva ricevuto conferma negli ambienti vaticani. Poiché essa non si è effettuata, in qualche ambiente si era diffusa la voce che il Pontefice fosse indisposto. La notizia è falsa. Pio XI gode ottima salute. Soltanto dovette a malincuore rinunciare all'udienza perché, come sempre avviene quando ha da compiere, durante la settimana, gli esercizi spirituali, il Vaticano sospende tutte le udienze.

Ne rimasero in arretrato parecchie importanti e non rinviabili e in questi giorni tutte le ore destinate alle udienze sono state da tempo prenotate. Cadono quindi tutte le voci diffuse in proposito.

### Caratteri cristiani della poesia

Esce in questi giorni un libro interessante di G. Petralia, fecondo studioso siciliano di problemi di arte: *Poesia manzoniana*. Ne pubblichiamo un brano che ci sembra particolarmente intonato alle nostre esigenze etico-letterarie.

Al Manzoni non bastava una religiosità generica dell'atto poetico. E non basta a noi. Se oggetto della poesia è il vero e il vero non si ritrova pienamente che in quel sistema di verità naturali e rivelate che il Cristianesimo insegna (e dico Cristianesimo in quella forma integrale che è solo della Chiesa Cattolica), è evidente che il poeta è l'artista in genere trovi più adatta un'atmosfera viva di sentimento cristiano. Si noti che non intendiamo giungere sino all'affermazione che fuori della Chiesa, come non v'è salute, così non v'è arte. Ma quei poeti che fuori della Chiesa hanno colto ed espresso artisticamente o l'uno o l'altro aspetto della verità, ci appaiono come fiocchi ma felici banditori della sapienza che il Cristo ha rivelata e trasmessa solo alla sua Chiesa.

Certamente così pensò il Manzoni. E il romanticismo gli arrese perché gli pareva di scorgere in esso «una tendenza cristiana».

Ed ecco una pagina illuminante della «Lettera a Cesare D'Azeglio»:

«Era questa tendenza (cristiana) nelle intenzioni di quelli che l'hanno proposto (il sistema romantico), e di quelli che l'hanno approvato? Sarebbe leggerezza l'affermarlo di tutti, poiché, in molti scritti di teorici romantici, anzi nella maggior parte, le idee letterarie non sono espresse subordinate al cristianesimo; sarebbe temerità il negarlo, anche d'un solo, perché in nessuno di quegli scritti, almeno dei letti da me, il cristianesimo è escluso. Non abbiamo né i dati, né il diritto, né il bisogno di fare un tal giudizio: quella intenzione, certo desiderabile, certo non indifferente, non è però necessaria per farci dare la preferenza a quel sistema. Basta che quella tendenza ci sia. Ora, il sistema romantico, emancipando la letteratura dalle tradizioni pagane, disubbligandola, per dir così, da una morale vuoltuosa, superba, feroce, circoscritta al tempo, e improvvisa anche in questa sfera; antisociale, dov'è patriottica, e egoistica anche quando non è ostile, tende certamente a rendere meno difficile l'introduzione nella letteratura le idee, e i sentimenti che dovrebbero informare ogni discorso. E dall'altra parte, proponendo anche in termini generalissimi il vero, l'utile, il buono, il ragionevole, concorre, se non altro, con le parole, allo scopo del cristianesimo; non lo contraddice almeno nei termini. Per quanto una tale efficacia d'un sistema letterario possa essere indiretta, oso pur tenermi sicuro che Ella non la giudicherà indifferente».

Quanto a lui, era ben lontano dal contentarsi di un sentimento cristiano allo stato di mera «tendenza». Egli volle la letteratura intrinsecamente cristiana; e non cristiana perché trattasse d'argomento liturgico o agiografico, ma perché contemplasse e intendesse tutto il reale alla luce dei principi morali del Cristianesimo.

Chi voglia sapere quali siano questi principi, li troverà meravigliosamente svolti nel dialogo «Dell'invenzione», là dove l'etica cristiana viene opposta al naturalismo ottimismo del Rousseau (padre spirituale di Robespierre) e allo scetticismo speculativo e pratico di coloro che non ricevono il dogma della Chiesa e rigettano le chimere dei filosofi.

Rousseau aveva insegnato che l'uomo nasce bono senza alcuna inclinazione viziosa; e che la sola causa del male che fa e del male che soffre, sono le viziose istituzioni sociali». Ahimè, il catechismo insegna tutto il contrario e tutto il contrario insegna l'esperienza. Ma quando mai i filosofi hanno curato il catechismo e l'esperienza? In teoria, sì, quest'ultima è esaltata, raccomandata, prescritta; in effetti... prudentemente lasciata da parte, poiché mai potrebbe invocarsi a provare gli assiomi di certa filosofia che domanna con sic volo, sic jubeo e null'altro intende.

Ed ecco il Robespierre, piena la mente del suo Giangiacomo, illudersi che, levate di mezzo le istituzioni artificiali e sostituite a queste delle altre più conformi alle tendenze rette e ai semplici principi della natura, il mondo si cambierebbe in un paradiso terrestre; e in forza di questa illusione potentemente vissuta discende, con feroce logica, dall'ottimismo filosofico al dispotismo più feroce e sanguinario.

L'errore era uno solo: s'era dimenticato o negato il dogma del peccato originale, cioè uno dei punti fondamentali del catechismo. Ma — annota il Manzoni — c'è un'altra, dirò così, rivelazione del cristianesimo, la quale non è così facile a rinnegarsi né a dimenticarsi da chi ha respirata l'aria del cristianesimo: voglio dire particolarmente una cognizione e della natura dell'uomo e di ciò che riguarda il suo fine, molto più sincera e più vasta, e la quale acquistata che sia, vien mantenuta e confermata ogni momento dalla testimonianza dell'intimo senso. E la rivelazione che ci ha sollevata a conoscere con chiarezza, che l'uomo è capace d'una somma e relativamente compiuta perfezione

intellettuale e morale, e d'una felicità uguale, come conveniente a quella». Ma questa perfezione, sebbene s'inizi sulla terra, è serbata all'altra vita, come all'altra vita è serbata la perfetta felicità. Il cristiano sa che l'uomo è decaduto da uno stato di perfezione e di beatitudine, ma che può avvicinarsi di nuovo, che può giungere a ripossederlo, e più sublime. Il dolore ha per lui una ragione nel passato, ha un significato consolante nel futuro. Tra chi stolta mente predica la speranza senza rassegnazione e chi non meno stolta mente predica la rassegnazione senza speranza, il cristiano si nutre di rassegnazione e di speranza insieme. Tra l'ottimismo naturalistico che circoscrive tra i due confini della nascita e della morte il sogno della felicità, e lo scetticismo pessimistico che sfugge al

massimo problema della possibilità o impossibilità della perfezione e della beatitudine e si acquieta sconsolatamente e insensatamente nel dubbio, il cristiano è sollecito di oprar bene più che di star bene. Il dolore, è, in terra, ineluttabile; e se i guai vengono spesso perché ci si è dati vengano, la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani; ma «quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore».

E', se ricordate, il sugo di tutta la storia dei «Promessi Sposi». Ed è il lievito necessario di una letteratura, che, lontana da fatui intimismi e pessimismi lirici, voglia intendere cristianamente la realtà e ricostruirla, storicamente ed epicamente, secondo il disegno della divina Intelligenza.

Giuseppe Petralia

### LE RIVISTE

« Studium »  
L'ultimo numero contiene:  
Il nostro posto (A. Bernareggi) — Tendenze dell'Economia Sociale, Aspetti e problemi in Francia (H. Vanesvolde) — Passioni ed aspirazioni umane nell'opera di F. Mauriac (E. Baduschi) — Tra la vita e il libro. Religione, oppinione (Spezzatori) — Rassegna — Filologia: Il Congresso di filosofia a Salsomaggiore, Segnalazioni (L. Pelloux) — Letteratura: Storia della Letteratura (E. Montanari) — Segnalazioni — Scienze sociali: Momento sociale - Segnalazioni (L. Montini) — Scienze fisiche: La ricerca scientifica, la Chimica, l'Agricoltura nell'ora presente (A. Luzzi) — Segnalazioni — Recensioni: Doyer, Mannucci, Alvaro — Libri ricevuti — « Vita Ecclesiae » (G. P.).

### Rivista Internazionale di Scienze Sociali

Il fascicolo VI - Novembre 1935, contiene:  
La teoria della popolazione secondo il Romagnosi (Giuseppe Parenti) — Qualche realizzazione corporativa all'estero (Andrè Roussel) — Tipo unico e politica della congiuntura (Wilhelm Röpke) — La distribuzione nell'economia corporativa (Amintore Fanfani) — Rassegna degli articoli - Resumé - Zusammenfassungen - Abstracts

# L'Armata del Grappa e il suo Capo

## Memorie di gloria e di Fede

BASSANO, dicembre 5. L'apoteosi con cui il 25 novembre fu accolta a Bassano la salma del Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino trova origine prima nei profondi legami, remoti e recenti, che avvengono il cuore dei bassanesi al valoroso Condottiero dell'Armata del Grappa, ai cui piedi la città si protende, allo sbocco in pianura del Brenta.

Se Bassano conobbe, fin dall'inizio della guerra, l'ira cieca e crudele dei velivoli nemici (la prima bomba, il 18 settembre 1915, colpì lo storico ponte in legno, immortale nella nota canzone), dopo Caporetto, quando si vide stretta tutta l'attorno da un cerchio di ferro e di fuoco e quando sulle sue case cominciarono a fioccare anche le cannonate, ripose ogni sua speranza nel Grappa, divenuto un caposaldo di tutto il nostro schieramento e il pilastro fondamentale della linea del Piave e di quella degli Altipiani.

Ma il Grappa aveva ceduto! Ma sul Monte si ergeva la statua della Vergine Ausiliatrice, alla quale il Papa Pio X, quando era Patriarca di Venezia, con consapevole fiducia affidava (4 agosto 1901) la speciale protezione della pianura veneta.

La resistenza opposta nel novembre e nel dicembre del 1917 dai difensori primi del Grappa, non ancora sistemato a difesa, agli assalti tremendi ed ostinati del nemico che si illudeva di calare senz'altro in piano, parve, e fu proprio, un prodigio.

Ma l'ora più terribile per Bassano suonò il 15 giugno 1918.

### L'offensiva di giugno

L'austriaco, sferrato dall'Asico al mare la grande offensiva, preparata con tutti i mezzi, anche eccitando gli istinti più bestiali dei soldati, che già sognavano le prede di Venezia, di Padova, di Treviso, di Vicenza, ove all'Imperatore Carlo si avrebbe offerto il bastone di Maresciallo), nelle prime ore del giorno era riuscito a porre piede nelle nostre linee sul Grappa, sconvolte da un furioso bombardamento.

Il Monte, scrisse l'indimenticabile Don Silvio Dal Prà, pareva divenuto un vulcano in piena eruzione.

La nostra situazione sembrava disperata. Il nemico aveva superato tre linee della nostra difesa (alba, bianca, cialia); due sbarramenti della marginale sul Brenta; tre dei nostri cinque capisaldi (col Moschin, Fenilon, Fagheroni), e, aggirato l'Asolone, era arrivato fino a Ponte S. Lorenzo ove avrebbe potuto interrompere la strada Cadorna, essenziale per la nostra difesa.

Ma da Galliera Veneta il generale Giardino, il valoroso Comandante dell'Armata del Grappa, che egli aveva saputo rendere un fascio indistruttibile di anime prima che di battaglie, ripeteva con consapevole serenità un ordine solo: resistere e contrattaccare!

E il nemico non passò. Oh, le epiche gesta della Batteria del tenente Marconi, sul col Moschin! e l'assalto travolgente degli Arditi del IX Reparto; e il valore, per nominarne una sola, della Brigata Basiliata (91, 92 Fanteria).

A decidere la vittoria furono i trecento colpi sparati dalla batteria del Grappa, sotto che un soffio di vento spazzò la nebbia, che avvolgeva quel mattino tutto il massiccio, permettendo così di identificare le ondate degli assaltatori.

«Alle dieci si era sul punto di essere perduti, a metà pomeriggio si era salvi, a sera era già la Vittoria».

Così il gen. Giardino, il quale, al sindaco di Bassano comm. Antonio, rimasto impertertito al suo posto, pur sotto il cannone nemico, che gli esprimeva il giubilo della popolazione, rispondeva:

«Del plateau e dei sentimenti ringrazio a nome dell'Armata. Mentre sul Grappa imperverava la battaglia, ai piedi del Monte vulcanico davano tranquilla opera i quei raccolti che l'austriaco ladro segnava apertamente come obiettivi alla sua offensiva. La mutua incrollabile fede fra paese ed esercito è il segno più sicuro della vittoria finale dell'Italia».

### Il crollo nemico

Nacquero così, cementati dal sangue dei nostri gloriosi soldati e dall'eroico contegno della nostra popolazione, i rapporti primi tra il

gen. Giardino e la città di Bassano, che vide in lui e nella sua Armata il più diretto e valido difensore.

Dopo la vittoria solare del giugno 1918, il sindaco Antonibon ebbe contatti quasi giornalieri con l'Armata del Grappa e con il suo Condottiero, in onore dei quali su proposta del comm. Favero, il Consiglio Comunale deliberò onoranze condegne.

Partecipò ufficialmente alla grande rivista passata da S. M. il Re (25 agosto 1918) a Rosà, ove, nella villa Dolfin Boldù risiedeva il generale De Bono, Comandante il IX Corpo d'Armata, al quale più specialmente era affidata la difesa di Bassano.

Durante quella grandiosa rivista venne per la prima volta cantata la canzone del Grappa, e tra altre onorificanze, venne assegnato la medaglia d'oro alla memoria dello eroico capitano Rapino Pantaleone, ora sepolto nel nostro Tempio-Ossario.

Altre feste e riviste si fecero a Bassano nelle ville Vanzo, Jonoch, Carli, ed a Quartier Bagli ove, dopo il prefetto della città, il Municipio aveva posto la sua sede principale, ed ora inglesi, francesi ed americani, oggi così immemorati, fraternizzavano con i nostri.

Anche nelle tremende giornate dell'ottobre 1918, quando l'Armata del Grappa, per spianare la via alla marcia verso Vittorio Veneto, attaccò da sola e per prima e per pochi giorni l'austriaco, ammantato nelle imbatibili covure irte di mitragliatrici e di cannoni, il cuore di Bassano fu sul Grappa, tra i valorosi soldati.

Quando poi, 31 ottobre 1918, il Bollettino del Comando Supremo dava al mondo la grande notizia *«sul Grappa, sotto l'impeto delle truppe della IV Armata, la fronte nemica è crollata»*, l'esultanza della popolazione di Bassano esplose in manifestazioni memorande, tanto più che durante quei giorni terribili la città pareva destinata alla distruzione. I colpi di cannone arrivavano a due, a tre, fino a cinque alla volta e le case si sfasciavano. Un colpo solo, 23 ottobre 1918, travolse sotto le macerie di casa Borgio oltre duecento soldati e ne uccise quasi cento, che ora, *ossa confuse di prodi*, dormono assieme in una sola urna, nel nostro Tempio-Ossario.

Il gen. Giardino così telegrafava al comm. Antonibon:

«Al Sindaco della città di Bassano che ha mantenuto inalterata fede all'Armata del Grappa invio i migliori ringraziamenti per le gradite parole».

E con voce ancora più alta, il Generalissimo Diaz incideva nella Storia i titoli di gloria della città martoriata:

«A Bassano nobilissima, esempio di fede costante, di abnegazione paziente, l'Esercito della Vittoria, con fiero orgoglio, ricambia il saluto».

### L'ammonimento degli eroi

Dopo la guerra i rapporti tra il Maresciallo Giardino e la città di Bassano si fecero ancora più stretti e frequenti.

Correndo tempi tristi, quando pareva che i valori della Vittoria venissero sommersi, il generale Giardino fu a Bassano (agosto 1920), per la consegna della Croce di Guerra e per la prima solenne celebrazione delle Battaglie del Grappa, da cui, nel discorso di Trieste, trasse il Duce l'auspicio per la rinascita dei valori morali.

A Ponte S. Lorenzo, nel punto che segna la massima penetrazione nemica nel giugno 1918, fu allora posta la colonna offerta dal Comune di Roma.

«Eravamo in pochi e derisi», disse Giardino. «Salimmo sul Grappa a raccogliere la voce dei Morti i quali ci ammonirono a non disperare».

L'anno dopo, 4 agosto 1921, sul Grappa fu riportata solennemente la statua della Vergine, che un colpo di cannone nemico aveva abbattuta il 14 gennaio 1918.

«E noi dietro a Lei», disse Giardino — con le nostre decorazioni, con le nostre bandiere e con tutto il popolo».

Sul Grappa il gen. Giardino salirà poi ogni anno, il 4 agosto, a rendere omaggio alla Grande Mitilata; e vedrà sempre a lui d'attorno i suoi fedeli bassanesi, che egli inviterà quando teme che possano mancare.

A Bassano sorse il Comitato per l'erezione sul Grappa del grandioso Monumento-Ossario. Ne fu primo presidente il dott. Ercole Scabia e membri benemeriti i prof. Baggetto, Spagnolo, Gasparotto, Pasqui e Fraccaro, al quale spetta pure il merito maggiore per la guida del Grappa, che il Touring Club diffuse a migliaia di copie.

Essendo Podestà il dott. Gobbi, il 3 agosto 1924, Bassano consegnava, con cerimonia indimenticabile, nelle sale del nostro Museo che racchiude tanti tesori d'arte e tante memorie, il diploma di cittadino d'onore al Maresciallo Giardino, il quale vi teneva uno dei suoi discorsi mirabili e nel quale ancora una volta riaffermava tutto il suo amore per Bassano.

Così pure, con intima gioia, assistette nel maggio 1934, alla solenne inaugurazione del Tempio-Ossario, che accoglie le salme di seimila suoi eroici soldati, alla presenza del Principe di Piemonte.

missione appositamente ordinata dal Duce per appurare la verità, così sentenziò inappellabilmente il 25 maggio 1935, per bocca del senatore d'Amelio, Presidente della Corte di Cassazione, assistito da parecchi generali d'Armata:

«L'Armata del Grappa, nella battaglia del giugno 1918, ha valorosamente operato per virtù propria... il suo Comandante e tutti i suoi subordinati hanno bene meritato la riconoscenza della Nazione».

La gloria dell'Armata del Grappa non poteva essere incisa nei secoli in forma più inequivocabile.

Ora il Maresciallo Giardino riposa, per sua precisa ed eloquente volontà, nel Tempio-Ossario di Bassano del Grappa, accanto alla tomba del Conte di Salemi, il Principe di Casa Savoia, morto durante la guerra; accanto a seimila Eroi, tra cui quattro medaglie d'oro (furono trentasette le medaglie d'oro assegnate ai combattenti del Grappa). Qui attenderà che il sole discenda la neve che or, e fu provando il caso, imbianca la vetta del Grappa.

Ben meritavano i Morti quivi sepolti e ben meritava la città di Bassano, che Egli qui riposasse almeno brevemente, prima di rientrare, per sempre, nel suo grande castello, prima di ritornare tra la sua maggiore Famiglia che lo aspetta sul Grappa; la Consorte dolcissima, Donna Margherita, Fanciulla, che del Suo Sposo fu per vent'anni la luce, la forza e la fede, e i suoi soldati che, nel grande mausoleo, vegliano insonni, allineati sugli spalti, così come furono in guerra entro le trincee.

In alto, in alto, sotto una cupola d'oro, sormontata da una croce che scintilla ai raggi del sole, sta la grande castellana, la Madonna del Grappa, che dei soldati — lo disse Giardino — fu amore, conforto, presidio.

### Sul Grappa l'ultima volta...

Lo vide sul Grappa l'ultima volta, il 22 settembre, all'inaugurazione del grandioso Ossario, fatta da S. M. il Re, Duce supremo dell'Esercito vittorioso.

Il sole, in quel giorno, era luminosissimo e l'aria trasparente tanto che, cosa assai rara, tutte le vette erano visibili, dall'Adamello, al Trentino, al Cadore, alla Carnia; come se, sgomberata ogni nebbia, tutti i soldati che dormono lungo il fronte montano, avessero voluto assistere all'evento.

Lo avvicina dopo la cerimonia: era raggiante, ma distatto. Non per nulla il medico lo aveva consigliato a non parteciparvi.

Ma come era possibile che il Comandante l'Armata del Grappa stesse lontano il giorno in cui vi solleva il Re, per rendere onore ai suoi soldati, ricomposti finalmente, dopo diciassette anni dalla guerra, in pace perpetua?

Abbiamo sigillato nel cuore le ultime parole che ci rivolse nel commiato supremo: «Ma come egli occorre che tutti gli italiani abbiano un cuore solo».

Prof. ADHILE MARZAROTTO

### FIGURE D'AMERICA

### Uno dei tanti re....

LONDRA, 4 dicembre. Il fe del petrolio, il re dei fiammiferi, il re del saleame; un paese liberale e democratico come l'America ha molti re, variamente potenti e relativi eserciti di sudditi. Certamente fra re e re americani esistono notevoli differenze morali. Se per esempio colui che inaccessa... regolarmente carni suine può dirsi in certo senso benemerito dell'umanità, molti altri e satelliti della speculazione, molti re di quel giuoco caparzio e parassitario che ha per principio e per fine soltanto il denaro e l'inflazione, sono senz'altro tristi campioni di una civiltà esteriore, tumultuaria e spietata, non molto diversa — sul piano della morale — da quella dei barbari delle loro zagaglie e delle loro imboscate.

E' stato a Londra, si ignora il perché, Bernard E. Smith, il quale si differenzia dalle decine di migliaia di Smith che popolano gli elenchi telefonici e i registri dello stato civile dei paesi di lingua anglo-sassone, per un soprannome significativo: «Smith il ribassista». Non importa intendersi di finanza per comprendere che cosa significhi.

Tutti si sono chiesti che cosa facesse l'asso di Wall Street nella capitale britannica. Non certo per darci bel tempo. Così la City è stata in effervescenza tanto più che il famigerato Rickett gli ha fatto visita prima di prendere l'aeroplano diretto a Bagdad.

Intorno a Bernard E. Smith, il tutto un'aria di leggenda. Nel 1929 quando avvenne lo strepitoso crack della Borsa di Nuova York, lo speculatore americano ebbe i migliori momenti della sua vita, mentre migliaia di fortune saltavano in aria, centinaia di ricchi diventavano poveri, e migliaia di milioni svaporavano come per magia. Smith fu così proclamato il maggior borsista americano, cioè il più grande profittatore e venditore di titoli al ribasso. Durante tre anni egli non fece che vendere e si dice che le operazioni gli portassero vantaggi di molti milioni di dollari.

Come un capobanda antico, Smith ha doti notevoli e specialmente un sangue freddo eccezionale. Inoltre «esente» l'affare come appunto un capobanda odora la venuta della diligenza carica di viaggiatori. Si racconta che egli comprò le azioni della miniera d'oro dell'Alaska a 4 dollari nel 1900 e le vendette a 33 nel 1930 con un utile di 29 dollari l'una. Ed erano migliaia.

Smith è un'autorità in materia di miniere. Ma che cosa è dunque venuto a fare in Europa, ci si domanda...

## I POLMONI DELLA CITTA'

### Trionfo di parchi e giardini a Milano

#### Un museo folcloristico nel parco di Monza



monumento che la città ha decretato al grande scultore milanese, che sarà inaugurato tra breve.

Nuovi viali e nuove chiese

I viali sistemati a giardini sono in più gran numero: c'è quello che si intitola a Giovanni da Cernusco, che fa parte della futura circonvallazione, quello delle Argonne, in prosecuzione del corso Indipendenza — nel quartiere di Monforte, che i buoni Cappuccini di viale Piave hanno voluto dominato dal grande e bel monumento a San Francesco di Domenico Trentacoste — il viale Corsica, in prolungamento del corso XXII marzo, a P. Vittoria — dove i Minori Conventuali hanno ora fatto sorgere la loro Chiesa dell'Immacolata, per la quale il compianto sen. Nava si era ispirato — per desiderio stesso dei committenti — al Tempio antoniano di Padova; la via Domenichino ed il viale Zara-Testi che, ultimato, formerà la più grande arteria milanese, in quanto che, con un solo rettilo di 40 km. e colla sua larghezza costante di 60 metri, collegherà Milano col Parco di Monza, che il Duce recentemente ha donato alle due città e intorno al quale sono in corso studi e progetti per la sua migliore e più saggia valorizzazione. Le facilitazioni delle comunicazioni e l'utilizzazione più opportuna della nuova arteria stradale, lasciano pensare che il Parco di Monza abbia a diventare il vero grande Parco di Milano, con una superficie complessiva di 720 ettari e colla sua meravigliosa villa, che potrà servire come sede del Museo, che ancora manca alla città dell'alta Italia; il Museo folcloristico dei costumi dell'Italia settentrionale.

Per riferirsi ancora esclusivamente a Milano annunceremo l'acquisto, per parte della Podesteria, dei due giardini, della Villa Modigliani, ad Affori, e della villa Finzi a Gorla, oltre a quello dell'ex-Collegio Guastalla, a P. Vittoria.

Sul fiume Lambro

Ma l'opera che merita maggior rilievo è certamente quella che si sta attuando lungo le rive del fiume Lambro, dove il Comune ha a disposizione per il suo progetto una superficie di ben cento ettari. I lavori per la creazione di questo Parco, a carattere agricolo, sono già a buon punto e saranno compiuti nel l'anno corrente, almeno nella loro parte essenziale, cioè nella formazione dei viali, nella creazione di macchie d'alberi, nella regolarizzazione delle sponde del fiume, ridottolo, qua e là, a cascate e laghetti e nella creazione di prati a verde; la vecchia Cascina San Gregorio — che vanta un suo passato glorioso di storia e d'arte — è già stata trasformata in modo da averne ricavato una fattoria modello con la coltivazione — a suo tempo — dei più noti prodotti della Lombardia.

Una cifra riassuntiva: nel 1922 Milano disponeva di 900 mila mq. di parchi e giardini; oggi ne dispone di 2.705.000; aggiungendovi il Parco di Monza, i giardini di Milano toccheranno i 9 milioni di mq. cioè la piazza Grandi, dove sorge il tante.

### UN ANGOLO DEI GIARDINI PUBBLICI

MILANO, 4 dicembre (mss) A giorni, come sapete, sarà aperto al pubblico il nuovo giardino pubblico che fu già del Collegio della Guastalla e per i primi giorni dell'anno venturo sarà inaugurato il nuovo parco di Lambrate, del quale altra volta ho avuto occasione di parlarvi ampiamente.

E' generale convinzione che Milano sia una città priva di verde ma qualche sera fu l'ing. Giuseppe Basselli, che dirige l'Ufficio tecnico municipale, si pronunciava decisamente contro questo criterio, dichiarandolo frutto di un ingiusto preconcetto. Certo egli si riferiva alle realizzazioni di questi ultimi anni, nelle quali il parco di Lambrate ed il giardino della Guastalla si includono fra le maggiori. Per il resto, si può ben dire che il formarsi del verde nella nostra città fu sempre opera faticosa, quasi tutta dovuta alle iniziative ed alle finanze dei Comuni, senza che né la natura né particolari condizioni storiche né i privati cittadini concorressero a favorirla. Questo non esclude che, gradualmente, si possa anche assicurare che la nostra città si è effettivamente formata un patrimonio di verde notevole.

### Dal 1780 ad oggi

Riferiamo un po' questa storia interessante, a cominciare dai Giardini Pubblici che, in ordine di tempo, sono stati i primi ad essere creati. Fra il 1780 ed il 1788, del primo giardino fu progettista addirittura il Piermarini, il quale ideò, come si usava allora, una serie di larghi viali, con filari di alberi, frequentatissimi, specie nelle ore antimeridiane, prima della colazione e nei giorni di festa. Fra il 1836 ed il 1862 i Giardini presero lo sviluppo che hanno anche adesso (mq. 44 mila) e fu progettista dei lavori relativi l'arch. Giuseppe Bazzaretti.

Furono incorporati, nella nuova realizzazione, i giardini della Villa Dugnani e la villa stessa, la quale fu utilmente usata per accogliere le collezioni di storia naturale, passate nel Museo, costruito più tardi di quegli stessi giardini, mentre la villa — affrescata dal Tiepolo — divenne ed è tuttora la sede della Scuola «Manzoni».

### Il quartiere più nobile

Altro giardino pubblico è diventato quello della Villa Reale, oggi sede della Galleria di arte moderna del Comune. Costruiti, villa e giardino, per ordine del conte Lodovico Belgioioso, nel 1790, comprendono mq. 250.000 di superficie e formano ancor oggi la più bella e più ridente oasi di verde della nostra città, quasi a completamento del vicino giardino.

VEDUTA DEI VECCHI GIARDINI PUBBLICI CON MONUMENTI ERETTI PER LA FESTA DEL 26 GIUGNO 1803



REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

A. C. I. Per la Patria

La Giunta Diocesana rinvia le offerte di oro...

Continuano con nobile gara l'offerta d'oro e d'argento...

Le sottoscrizioni al Prestito... hanno raggiunto...

Offerte d'oro... continue con nobile gara...

Offerta di un kg. di oro... e d'argento...

Beneficenza... Al Rifugio "Bambini Gesù"...

Sport... F. I. G. C. (Comitato di Udine)

Il mercato... Cereali (al qle) Frumento...

Il giovedì "Giornata del vitello"...

Divieto in quel giorno di vendita di altre carni...

Frattura di una gamba... La casalinga Cecilia Ulian...

Una pentola sulla testa... La cuoca della trattoria...

Giocando al pallone... Il quindicenne Mario Zamolo...

Brevi di cronaca... Piccina anegata nella Roggia...

In memoria del serg. Birago... La Consulta del 3.º Gruppo...

La festa di S. Barbara

Ieri, festa di Santa Barbara, celebrata dalla Regia Marina...

Stato civile... Nati legittimi: Lodovico Annibale...

Nella Dante Alighieri... Per l'iscrizione a Socio Perpetuo...

Beneficenza... Al Rifugio "Bambini Gesù"...

Sport... F. I. G. C. (Comitato di Udine)

Il mercato... Cereali (al qle) Frumento...

Frattura di una gamba... La casalinga Cecilia Ulian...

Una pentola sulla testa... La cuoca della trattoria...

Giocando al pallone... Il quindicenne Mario Zamolo...

Brevi di cronaca... Piccina anegata nella Roggia...

In memoria del serg. Birago... La Consulta del 3.º Gruppo...

Boletino meteorologico

Temperatura minima nella notte...

DALLA PROVINCIA CIVIDALE

Giornata pro Oratorii... Domenica 8 Festa della immacolata...

Stato civile... Nati legittimi: Lodovico Annibale...

Nella Dante Alighieri... Per l'iscrizione a Socio Perpetuo...

Beneficenza... Al Rifugio "Bambini Gesù"...

Sport... F. I. G. C. (Comitato di Udine)

Il mercato... Cereali (al qle) Frumento...

Frattura di una gamba... La casalinga Cecilia Ulian...

Una pentola sulla testa... La cuoca della trattoria...

Giocando al pallone... Il quindicenne Mario Zamolo...

Brevi di cronaca... Piccina anegata nella Roggia...

In memoria del serg. Birago... La Consulta del 3.º Gruppo...

collocare circa cento piantine d'arborescenza...

NIMIS Offerte alla Patria

Tullio Giacomo fu Pietro, anello oro...

SUSANS Inaugurazione dell'Asilo monumento

A onde corse... A NIMIS il piccolo Giovanni...

OSPEDALETTO Campana rubata... Notti fra ignoti ladri...

GEMONA Festa degli alberti... Nelle adiacenze del palazzo...

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO Gli Agricoltori del Mandamento...

Un socio dell'Ass. Giovanile di Concordia...

ADUNANZA LAVORATORI dell'Industria

PORDENONE Giunta Diocesana di A. G.

LA GIORNATA DEL VITELLO... Per disposizione di S. E. il Prefetto...

RINNOVAZIONE DELLE LICENZE Commerciali

S. BARBARA commemorata al Gruppo Artiglieria a cavallo

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE

GASPARINI UDINE Via Savognana, 25

Presidente sig. Giacomo Fabbris...

PORCIA Oratorio visitato dai ladri

Nella notte di mercoledì, ignoti ladri...

Cronaca di Trieste... Runione del Comitato...

PARENZO Una lettera del Clero Parentino...

Il Congresso Parrocchiale a S. Antonio Nuovo

Statistica demografica del mese di novembre

Un addetto commerciale del Governo austriaco

Raccolta di metalli... I cittadini che vogliono vendere...

Cronaca in breve... Su "Tra i gioielli della Dalmazia"...

FIUME La nuova Chiesa di Mattuglie

Macellerie chiuse... S. E. il Prefetto della Provincia di Belluno...

Il contributo degli italiani all'estero

Sanzioni, significa per noi, intensificare il sacrificio...

QUARTA EDIZIONE... RALFONDO MANZINI

TELEFONO N. 700

CRONACA DI TRIESTE... Runione del Comitato...

PARENZO Una lettera del Clero Parentino...

Il Congresso Parrocchiale a S. Antonio Nuovo

Statistica demografica del mese di novembre

Un addetto commerciale del Governo austriaco

Per fortuna le cassette delle ele mosine erano state vuotate...

VISINALE La benedizione della bandiera della Gioventù Femmine

Anche nella nostra parrocchia è stata costituita l'Associazione...

Cronaca di Trieste... Runione del Comitato...

PARENZO Una lettera del Clero Parentino...

Il Congresso Parrocchiale a S. Antonio Nuovo

Statistica demografica del mese di novembre

Un addetto commerciale del Governo austriaco

Raccolta di metalli... I cittadini che vogliono vendere...

Cronaca in breve... Su "Tra i gioielli della Dalmazia"...

FIUME La nuova Chiesa di Mattuglie

Macellerie chiuse... S. E. il Prefetto della Provincia di Belluno...

Il contributo degli italiani all'estero

Sanzioni, significa per noi, intensificare il sacrificio...

QUARTA EDIZIONE... RALFONDO MANZINI

TELEFONO N. 700

CRONACA DI TRIESTE... Runione del Comitato...

PARENZO Una lettera del Clero Parentino...

Il Congresso Parrocchiale a S. Antonio Nuovo

Statistica demografica del mese di novembre

Un addetto commerciale del Governo austriaco

L'ambasciatore francese a Londra ricevuto da Hoare

Dichiarazioni di Baldwin alla Camera dei Comuni

LONDRA, 4 pom. Si annuncia che stamane il ministro degli esteri sir Hoare ha ricevuto l'ambasciatore di Francia...

Il discorso della Corona al Parlamento britannico. LONDRA, 4 pom. Il discorso del Re all'apertura del Parlamento...

Il valore del passo canadese. Una nota del "Giornale d'Italia". ROMA, 4 pom. Il "Giornale d'Italia", occupandosi della sconfessione da parte del governo canadese dell'operato del sig. Riddell...

La parte di Lawrence nella lotta con Ligg Yasu. VIENNA, 4 pom. Il "Morgen", in un articolo di un inglese a firma Peggy Franke, rievoca alcuni episodi intorno alla vita del defunto ex-Negus Ligg Yasu...

Una nota egiziana a Ginevra per preparare l'ammissione alla S.d.N. ALESSANDRIA D'EGITTO, 4 pom. Si afferma negli ambienti politici della capitale che il governo egiziano sta elaborando una nota destinata alla Società delle Nazioni allo scopo di accattivarsi simpatie per la futura ammissione dell'Egitto a Ginevra...

Nuove candidature alla successione di Masaryk. PRAGA, 4 pom. Il partito dei tedeschi di Henin ha aderito alla proposta dell'Unione nazionale di contrapporre alla candidatura di Benes per la presidenza della repubblica...

Echi della stampa francese. PARIGI, 4 pom. Il dibattito parlamentare sulle Leggi è continuato anche oggi. Non manca una certa attesa del voto che si avrà in serata.

"Bisogna finirlo," Vibrato richiamo alla realtà in una nota del "Matin,"

PARIGI, 4 pom. Il "Matin" sotto il titolo "Bisogna finirlo" - il Comitato del 18 rischia di scatenare la guerra sul mondo. Sotto il Consiglio della S. d. N. è qualificato per prendere decisioni secondo la regola dell'umanità scrive: « Passando per Parigi uno dei membri più influenti del Senato americano, il sen. James Hamilton Lewis, che appartiene alla commissione degli Esteri dell'alta assemblea degli Stati Uniti ha fatto la dichiarazione seguente: « Approvare gli atti del Comitato della Società sarebbe da parte nostra violare la neutralità e mostrare parzialità. Il nostro Paese intende di tenersi fuori del conflitto in ogni modo »...

Il discorso alla Corona - quanto il giornalista - per quanto misurato, non riesce a convincere in contrario perché esso manifesta lo stesso carattere circa la necessità della pace mediante il rafforzamento degli armamenti britannici. Altri giornali notano che nel discorso del Trono, come nelle dichiarazioni del Ministro Baldwin, il voto di una soluzione pacifica è stato espresso con una certa insistenza. Ma siccome questo regolamento pacifico, secondo la tesi inglese, deve soddisfare ad un tempo l'Italia, la Abissinia e la Lega delle Nazioni, non si vede come potrebbe essere realizzato.

Il discorso della Corona al Parlamento britannico. LONDRA, 4 pom. Il discorso del Re all'apertura del Parlamento, letto dal Lord Cancelliere, dice fra l'altro: « La mia relazioni con le Potenze estere continuano amichevoli. La politica estera del mio Governo sarà, come sinora, basata sul fermo appoggio della Società delle Nazioni. Il mio Governo resterà pronto ad adempiere gli obblighi del « Covenant » in cooperazione con gli altri membri della S. d. N., ed è particolarmente deciso ad esercitare in ogni tempo tutta la sua influenza per il mantenimento della pace. In conseguenza di questi obblighi il mio Governo si è sentito costretto ad adottare in cooperazione con una cinquantina di altri Stati membri della S. d. N. certe misure di natura economica e finanziaria relative all'Italia, ma nello stesso tempo il Governo continuerà ad esercitare la sua influenza in favore di una pace accettabile per l'Italia, per l'Etiopia e per la Società delle Nazioni ».

La parte di Lawrence nella lotta con Ligg Yasu. VIENNA, 4 pom. Il "Morgen", in un articolo di un inglese a firma Peggy Franke, rievoca alcuni episodi intorno alla vita del defunto ex-Negus Ligg Yasu e del suo avversario Ras Tafari, il Negus attuale. Un maggiore olandese si era acquistata la fiducia di Ligg Yasu, mentre costui era imperatore e faceva dei viaggi nella provincia in veste di ispettore del Ministero della guerra abissino. Il presunto maggiore olandese, che non era altri che il colonnello Lawrence, si abboccava invece con gli oppositori del Negus e specialmente con Ras Tafari. Scoperto ed imprigionato ad Addis Abeba, Lawrence riuscì a fuggire ad Harar, recandosi da Ras Tafari, con il quale marciò contro Addis Abeba. Lawrence riuscì ad introdursi nella capitale ed a rapire il Ministro della Guerra che venne recato in un sacco al campo di Ras Tafari. Una deputazione inviata da questo ultimo a Ligg Yasu fu trucidata ed allora l'attuale Negus dell'Abissinia fece fustigare a morte, in presenza dei guerrieri, il Ministro della Guerra e dopo averne squartato il cadavere ne mandò i pezzi a Ligg Yasu. La lotta contro questo ultimo, conclude l'articolo, venne vinta da Ras Tafari pure con il aiuto di Lawrence.

Una nota egiziana a Ginevra per preparare l'ammissione alla S.d.N. ALESSANDRIA D'EGITTO, 4 pom. Si afferma negli ambienti politici della capitale che il governo egiziano sta elaborando una nota destinata alla Società delle Nazioni allo scopo di accattivarsi simpatie per la futura ammissione dell'Egitto a Ginevra. Nonostante questo passo la stampa persiste la sua campagna contro l'infelice decisione del Ministero che con le sanzioni ha attuato un triplice asse: politico, giuridico ed economico.

Nuove candidature alla successione di Masaryk. PRAGA, 4 pom. Il partito dei tedeschi di Henin ha aderito alla proposta dell'Unione nazionale di contrapporre alla candidatura di Benes per la presidenza della repubblica - dopo le dimissioni di Masaryk - quella dell'ex presidente del consiglio Kramoch.

Echi della stampa francese. PARIGI, 4 pom. Il dibattito parlamentare sulle Leggi è continuato anche oggi. Non manca una certa attesa del voto che si avrà in serata. Tutta l'attenzione della stampa

Echi della stampa francese. PARIGI, 4 pom. Il dibattito parlamentare sulle Leggi è continuato anche oggi. Non manca una certa attesa del voto che si avrà in serata. Tutta l'attenzione della stampa

La solidità del Gabinetto gravemente minacciata

MADRID, 4 pom. Si ritiene che una crisi ministeriale seguirà la presentazione della relazione della commissione incaricata dell'inchiesta circa la denuncia di Nombela. Altra ragione della crisi sarebbe che Chappaprieta non soddisfa appunto i partiti di destra i quali esigono la riduzione dei suoi progetti fiscali, il risanamento del mercato del grano amministrato sovaccario. Ciò acuisce il scontro tra il Presidente del Consiglio e la sua maggioranza. Chappaprieta ha respinto categoricamente il credito di 200 milioni di pesetas agli agricoltori, come minacciato per il Tesoro. Infine i radicali sono malcontenti per gli sviluppi dello scandalo Strauss e della denuncia dell'ispettore coloniale Nombela.

Il deposito del nuovo scandalo è stato pubblicato nelle notizie. Il deputato monarchico Carrazza ha consegnato alla Cortes una lettera nella quale chiede che l'Assemblea prenda cognizione dell'incartamento relativo al concorso aperto per la fornitura di torpedini destinati all'armata e all'aviazione. Le condizioni di questo modo da favorire una ditta determinata, che potrebbe costituire per il Tesoro una perdita di un centinaio di milioni di pesetas.

La commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sulla denuncia di Nombela, ha interrogato l'ex sottosegretario Moreno Calvo che aveva passato l'ordine di pagare le somme in debbitamente richieste dalla fabbrica di armi « Taya », inermi, ma di origine di Nombela. L'ordine è firmato da Lerroux. Il documento non era stato trovato negli incartamenti della presidenza del consiglio e ora Calvo ha dichiarato che l'aveva rintracciato in casa sua.

Queste notizie hanno provocato una viva impressione alle Cortes. NEL TERZO REICH. L'ordinamento della Chiesa Evangelica. BERLINO, 4 pom. La Gazzetta Ufficiale del Reich pubblica la nuova norma che regolano la Chiesa Evangelica tedesca. Il ministro degli Affari Ecclesiastici Krel ha ieri spiegate alla stampa che il nuovo ordinamento rappresenta un altro passo verso la pacificazione della Chiesa evangelica, perché d'ora in poi solo i comitati ecclesiastici recentemente costituiti dal ministro potranno disimpegnare le funzioni del governo ecclesiastico. I comitati ecclesiastici non esistono ancora, si procederà fra breve alla loro nomina. Il ministro ha fatto rilevare che non si ha l'intenzione di sciogliere la Chiesa e nemmeno i cosiddetti consigli di fratellanza o altre organizzazioni esistenti in seno alla Chiesa evangelica. Le funzioni di governo ecclesiastico non incomberanno allo Stato ma al ministro degli affari ecclesiastici, ma solo al comitato ecclesiastico del Reich e ai comitati ecclesiastici regionali.

Il gen. Virgin a Southampton. SOUTHAMPTON, 4 pom. Teri è qui arrivato, reduce dall'Etiopia, il generale svedese Virgin, ex comandante in capo della missione di Addis Abeba. Il Virgin che ripartirà presto per la Svezia, ha dichiarato fra l'altro di essere convinto che il Negus sia disposto a prendere in considerazione, in determinate circostanze, una soluzione del conflitto con l'Italia, basata su concessioni territoriali.

Banditi che assaltano una vettura massacrando i viaggiatori. BUCAREST, 4 pom. Una vettura dell'amministrazione statale del monopolio di tabacchi e di denaro, è stata assalita nei dintorni di Buzau, mentre passava attraverso una foresta da un gruppo di banditi. Essi saltarono nella carrozza abbattendo le persone che vi erano sopra e tagliandone a pezzi i cadaveri.

"Ribelli", messicani arrestati. CITTÀ DI MESSICO, 4 pom. Sono state arrestate nello Stato di Morelos, quindici persone sospettate di avere rifornito di munizioni a Palmarin, capo di quelli che il Governo nei suoi comunicati chiama i rivoltosi, il che spesso sono le sue vittime. Fra gli arrestati vi è il generale Villareal che era già stato messo in disponibilità. Si annunzia poi che il nuovo Ministro Edoardo Hay ha assunto ieri le sue funzioni e ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Scandali a ripetizione in Spagna

La solidità del Gabinetto gravemente minacciata. MADRID, 4 pom. Si ritiene che una crisi ministeriale seguirà la presentazione della relazione della commissione incaricata dell'inchiesta circa la denuncia di Nombela. Altra ragione della crisi sarebbe che Chappaprieta non soddisfa appunto i partiti di destra i quali esigono la riduzione dei suoi progetti fiscali, il risanamento del mercato del grano amministrato sovaccario. Ciò acuisce il scontro tra il Presidente del Consiglio e la sua maggioranza. Chappaprieta ha respinto categoricamente il credito di 200 milioni di pesetas agli agricoltori, come minacciato per il Tesoro. Infine i radicali sono malcontenti per gli sviluppi dello scandalo Strauss e della denuncia dell'ispettore coloniale Nombela.

Il deposito del nuovo scandalo è stato pubblicato nelle notizie. Il deputato monarchico Carrazza ha consegnato alla Cortes una lettera nella quale chiede che l'Assemblea prenda cognizione dell'incartamento relativo al concorso aperto per la fornitura di torpedini destinati all'armata e all'aviazione. Le condizioni di questo modo da favorire una ditta determinata, che potrebbe costituire per il Tesoro una perdita di un centinaio di milioni di pesetas.

La commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sulla denuncia di Nombela, ha interrogato l'ex sottosegretario Moreno Calvo che aveva passato l'ordine di pagare le somme in debbitamente richieste dalla fabbrica di armi « Taya », inermi, ma di origine di Nombela. L'ordine è firmato da Lerroux. Il documento non era stato trovato negli incartamenti della presidenza del consiglio e ora Calvo ha dichiarato che l'aveva rintracciato in casa sua.

Queste notizie hanno provocato una viva impressione alle Cortes. NEL TERZO REICH. L'ordinamento della Chiesa Evangelica. BERLINO, 4 pom. La Gazzetta Ufficiale del Reich pubblica la nuova norma che regolano la Chiesa Evangelica tedesca. Il ministro degli Affari Ecclesiastici Krel ha ieri spiegate alla stampa che il nuovo ordinamento rappresenta un altro passo verso la pacificazione della Chiesa evangelica, perché d'ora in poi solo i comitati ecclesiastici recentemente costituiti dal ministro potranno disimpegnare le funzioni del governo ecclesiastico. I comitati ecclesiastici non esistono ancora, si procederà fra breve alla loro nomina. Il ministro ha fatto rilevare che non si ha l'intenzione di sciogliere la Chiesa e nemmeno i cosiddetti consigli di fratellanza o altre organizzazioni esistenti in seno alla Chiesa evangelica. Le funzioni di governo ecclesiastico non incomberanno allo Stato ma al ministro degli affari ecclesiastici, ma solo al comitato ecclesiastico del Reich e ai comitati ecclesiastici regionali.

Il gen. Virgin a Southampton. SOUTHAMPTON, 4 pom. Teri è qui arrivato, reduce dall'Etiopia, il generale svedese Virgin, ex comandante in capo della missione di Addis Abeba. Il Virgin che ripartirà presto per la Svezia, ha dichiarato fra l'altro di essere convinto che il Negus sia disposto a prendere in considerazione, in determinate circostanze, una soluzione del conflitto con l'Italia, basata su concessioni territoriali.

Banditi che assaltano una vettura massacrando i viaggiatori. BUCAREST, 4 pom. Una vettura dell'amministrazione statale del monopolio di tabacchi e di denaro, è stata assalita nei dintorni di Buzau, mentre passava attraverso una foresta da un gruppo di banditi. Essi saltarono nella carrozza abbattendo le persone che vi erano sopra e tagliandone a pezzi i cadaveri.

"Ribelli", messicani arrestati. CITTÀ DI MESSICO, 4 pom. Sono state arrestate nello Stato di Morelos, quindici persone sospettate di avere rifornito di munizioni a Palmarin, capo di quelli che il Governo nei suoi comunicati chiama i rivoltosi, il che spesso sono le sue vittime. Fra gli arrestati vi è il generale Villareal che era già stato messo in disponibilità. Si annunzia poi che il nuovo Ministro Edoardo Hay ha assunto ieri le sue funzioni e ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

La solidità del Gabinetto gravemente minacciata

MADRID, 4 pom. Si ritiene che una crisi ministeriale seguirà la presentazione della relazione della commissione incaricata dell'inchiesta circa la denuncia di Nombela. Altra ragione della crisi sarebbe che Chappaprieta non soddisfa appunto i partiti di destra i quali esigono la riduzione dei suoi progetti fiscali, il risanamento del mercato del grano amministrato sovaccario. Ciò acuisce il scontro tra il Presidente del Consiglio e la sua maggioranza. Chappaprieta ha respinto categoricamente il credito di 200 milioni di pesetas agli agricoltori, come minacciato per il Tesoro. Infine i radicali sono malcontenti per gli sviluppi dello scandalo Strauss e della denuncia dell'ispettore coloniale Nombela.

Il deposito del nuovo scandalo è stato pubblicato nelle notizie. Il deputato monarchico Carrazza ha consegnato alla Cortes una lettera nella quale chiede che l'Assemblea prenda cognizione dell'incartamento relativo al concorso aperto per la fornitura di torpedini destinati all'armata e all'aviazione. Le condizioni di questo modo da favorire una ditta determinata, che potrebbe costituire per il Tesoro una perdita di un centinaio di milioni di pesetas.

La commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sulla denuncia di Nombela, ha interrogato l'ex sottosegretario Moreno Calvo che aveva passato l'ordine di pagare le somme in debbitamente richieste dalla fabbrica di armi « Taya », inermi, ma di origine di Nombela. L'ordine è firmato da Lerroux. Il documento non era stato trovato negli incartamenti della presidenza del consiglio e ora Calvo ha dichiarato che l'aveva rintracciato in casa sua.

Queste notizie hanno provocato una viva impressione alle Cortes. NEL TERZO REICH. L'ordinamento della Chiesa Evangelica. BERLINO, 4 pom. La Gazzetta Ufficiale del Reich pubblica la nuova norma che regolano la Chiesa Evangelica tedesca. Il ministro degli Affari Ecclesiastici Krel ha ieri spiegate alla stampa che il nuovo ordinamento rappresenta un altro passo verso la pacificazione della Chiesa evangelica, perché d'ora in poi solo i comitati ecclesiastici recentemente costituiti dal ministro potranno disimpegnare le funzioni del governo ecclesiastico. I comitati ecclesiastici non esistono ancora, si procederà fra breve alla loro nomina. Il ministro ha fatto rilevare che non si ha l'intenzione di sciogliere la Chiesa e nemmeno i cosiddetti consigli di fratellanza o altre organizzazioni esistenti in seno alla Chiesa evangelica. Le funzioni di governo ecclesiastico non incomberanno allo Stato ma al ministro degli affari ecclesiastici, ma solo al comitato ecclesiastico del Reich e ai comitati ecclesiastici regionali.

Il gen. Virgin a Southampton. SOUTHAMPTON, 4 pom. Teri è qui arrivato, reduce dall'Etiopia, il generale svedese Virgin, ex comandante in capo della missione di Addis Abeba. Il Virgin che ripartirà presto per la Svezia, ha dichiarato fra l'altro di essere convinto che il Negus sia disposto a prendere in considerazione, in determinate circostanze, una soluzione del conflitto con l'Italia, basata su concessioni territoriali.

Banditi che assaltano una vettura massacrando i viaggiatori. BUCAREST, 4 pom. Una vettura dell'amministrazione statale del monopolio di tabacchi e di denaro, è stata assalita nei dintorni di Buzau, mentre passava attraverso una foresta da un gruppo di banditi. Essi saltarono nella carrozza abbattendo le persone che vi erano sopra e tagliandone a pezzi i cadaveri.

"Ribelli", messicani arrestati. CITTÀ DI MESSICO, 4 pom. Sono state arrestate nello Stato di Morelos, quindici persone sospettate di avere rifornito di munizioni a Palmarin, capo di quelli che il Governo nei suoi comunicati chiama i rivoltosi, il che spesso sono le sue vittime. Fra gli arrestati vi è il generale Villareal che era già stato messo in disponibilità. Si annunzia poi che il nuovo Ministro Edoardo Hay ha assunto ieri le sue funzioni e ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Varie dall'Estero. In seguito all'arresto a Strasburgo del sig. Marcello Bucard, capo del Partito francese, è stata effettuata ieri a Parigi una perquisizione nella sede dei francesi a Rue de Bucarest. Diversi documenti sono stati sequestrati. Due famiglie, nel villaggio di Visiedo in Spagna armate di scuri e di roncole, si sono abbandonate ad una battaglia di questioni di interesse. Si contano tre morti e sette feriti gravi. È stata arrestata a Vienna, Johnna Sandner, ex deputata comunista al Reichstag, che si trovava in quella città sotto falso nome, per svolgere propaganda comunista. La Sandner abitava presso certa Margarete Buell che è stata ugualmente arrestata. Le due donne saranno processate per alto tradimento. Teri era è giunto a Praga il sen. Emilio Bodrero, il quale giovedì prossimo inaugurerà a Praga un corso di studio culturale italiano con una conferenza su « l'essenza della romanità ». La popolazione di Vienna ha assistito gratuitamente, per una parte, a concerti vocali e strumentali, eseguiti davanti all'opera da famosi orchestre e da famosi cori. L'occasione è stata fornita dai funerali del basso Rocher Mayer, celebre interprete di molte opere wagneriane e creatore del « Cavaliere della Rosa » di Riccardo Strauss.

Vini e vinelli sani. Laboratorio di Chimica Agraria. Dott. R. TOMMASI - SCHIO. (Chimico e Agronomo) Via Pastini.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA - VICENZA - NOVITA'. Card. Alesio M. Lepiofer. DEL MIRACOLO. Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale.

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA. Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta. Lire 24. Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO.

Casa Editrice "PRO FAMILIA", MILANO - Piazza Carlo Erba N. 6 - Tel. 20-600 - 23 406. Filiale in ROMA - Via de' Cestari 35-37 - Tel. 51 450.

"PRO FAMILIA", Settimanale illustrato di attualità e varietà - abbonamento annuo L. 30,30; semestrale L. 16,20. "MATELDA", Rivista mensile femminile illustrata - La rivista ideale per Signorine - Abbonamento annuo L. 15,30.

Sezione "Casa dell'Arte Cristiana". Immagini in tricromia, in rotogravure, in fotocopia - Cartoline illustrate di soggetti religiosi, riprodotti in più celebri capolavori pittorici di tutte le epoche, in rotogravure ed in tricromia - Cartoline illustrate, soggetti natalizi: 100 cartoline natalizie in rotogravure, formato internazionale, L. 50,- franco di porto - 100 cartoline natalizie in tricromia L. 30,- 50, L. 15,- - Buste di cartoline in tricromia, soggetti natalizi, L. 1 e il serie, Lire 3,- - la serie franco di porto.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi. LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA. Costruiti 1549 organi - Esportazione - MILANO. Via Padova, 13 Tel. 287-652. Telegrammi: SALBIANORGANI.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO. Società An. Cap. L. 50.000.000. Sede in VICENZA. Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del Prestito Nazionale "Rendita 5%". Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25% si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

